



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



A & T 2000 S.p.A.
Sede Legale: Piazzetta G. Marconi, 3 - 33033 Codroipo (Ud)
Sede Operativa: Via Quarto Genova, 30 - 33050 Pozzuolo del Friuli (Ud)
tel. 0432 691062 - <http://www.aet2000.it> - info@aet2000.it
c.f./p.iva/reg.impr. 02047620303

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

in data 16 maggio 2024

AZIONISTI AL 31/12/2023

Comune di Amaro	Comune di Paluzza
Comune di Ampezzo	Comune di Pasian di Prato
Comune di Arta Terme	Comune di Paularo
Comune di Artegna	Comune di Pavia di Udine
Comune di Attimis	Comune di Pozzuolo del Friuli
Comune di Basiliano	Comune di Pradamano
Comune di Bertiolo	Comune di Prato Carnico
Comune di Bordano	Comune di Premariacco
Comune di Buttrio	Comune di Preone
Comune di Camino al Tagliamento	Comune di Ravascletto
Comune di Campofornido	Comune di Raveo
Comune di Cavazzo Carnico	Comune di Reana del Rojale
Comune di Cercivento	Comune di Remanzacco
Comune di Codroipo	Comune di Resiutta
Comune di Comeglians	Comune di Rigolato
Comune di Corno di Rosazzo	Comune di Rivignano-Teor
Comune di Dogna	Comune di San Dorligo della Valle - Dolina
Comune di Enemonzo	Comune di San Giovanni al Natisone
Comune di Faedis	Comune di Sappada – Plodn
Comune di Forni Avoltri	Comune di Sauris
Comune di Forni di Sopra	Comune di Sedegliano
Comune di Forni di Sotto	Comune di Socchieve
Comune di Gemona del Friuli	Comune di Sutrio
Comune di Lauco	Comune di Taipana
Comune di Lestizza	Comune di Tolmezzo
Comune di Lusevera	Comune di Trasaghis
Comune di Magnano in Riviera	Comune di Treppo Ligosullo
Comune di Martignacco	Comune di Varmo
Comune di Moggio Udinese	Comune di Venzone
Comune di Moimacco	Comune di Verzegnis
Comune di Montenars	Comune di Villa Santina
Comune di Mortegliano	Comune di Zuglio
Comune di Nimis	Comunità Collinare del Friuli
Comune di Ovaro	A & T 2000 S.p.A.
Comune di Pagnacco	

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dott. Alberto Rigotto

Vice Presidente

Rag. Luciano Aita

Consigliere

Ing. Stefano Adami

Dott.ssa Valentina Martinis

Dott.ssa Sandra Zanchetta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Roberto Minardi

Sindaci effettivi

Dott. ssa Francesca Linda

Dott. Ludovico Picotti

SOCIETÀ DI REVISIONE

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	Pag.	1
Premessa	Pag.	2
Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali	Pag.	7
Andamento gestionale e risultanze economiche	Pag.	14
Analisi conto economico	Pag.	17
Situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.	17
Descrizione dei principali rischi ed incertezze	Pag.	19
Indici di bilancio	Pag.	21
Organizzazione e risorse umane	Pag.	22
Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	24
Sistemi di gestione	Pag.	24
Azioni proprie	Pag.	26
Sedi Secondarie	Pag.	26
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	27
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	27
BILANCIO D'ESERCIZIO	Pag.	29
Stato Patrimoniale	Pag.	30
Conto Economico	Pag.	33
RENDICONTO FINANZIARIO	Pag.	35
NOTA INTEGRATIVA	Pag.	36
Premessa	Pag.	37
Principi di redazione del bilancio	Pag.	37
Criteri di valutazione	Pag.	38
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	Pag.	44
Commenti alle principali voci del Conto Economico	Pag.	65
Informativa sulle operazioni con le parti correlate	Pag.	77
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	80
Informazioni ex art.1 c.125-129 L. 4 agosto 2017 n.124	Pag.	81
Altre informazioni	Pag.	81
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	Pag.	82
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag.	83
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag.	87



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

Andamento gestionale e risultanze economiche

Analisi conto economico

Situazione patrimoniale e finanziaria

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

Indici di bilancio

Organizzazione e risorse umane

Attività di ricerca e sviluppo

Sistemi di gestione

Azioni proprie

Sedi secondarie

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Egregi rappresentanti degli Enti Soci,

Vi viene presentato il bilancio dell'esercizio 2023 della società, predisposto ai sensi degli artt. da 2423 a 2427-bis del C.C., corredato di questa Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 del C.C..

Con una prospettiva di riorganizzazione interna volta al miglioramento continuo, anche quest'anno la struttura ha messo in atto un piano di chiusura che ha garantito la redazione del bilancio entro i termini previsti dalla legge.

L'esercizio 2023 si pone in parziale discontinuità rispetto ai precedenti per la presenza di maggiori oneri legati principalmente ai costi industriali intesi come costi legati al trattamento, trasporto e raccolta dei rifiuti, nonché alle altre prestazioni connesse ai servizi ambientali erogati ai soci.

L'indice inflattivo che ha interessato il 2021 pari al 4,7 % si è ripercosso sul 2022 per effetto del ritardo nel riconoscimento delle prestazioni agli appaltatori. Esso è stato assorbito grazie ad un price cap applicato al PEF 2022 rispetto al 2021 e alle efficienze garantite dai processi della società.

L'indice inflattivo che ha interessato il 2022 pari al 9,8 % si è ripercosso sul 2023 per effetto del ritardo nel riconoscimento delle prestazioni agli appaltatori. Al contrario dell'esercizio precedente, tuttavia, l'esiguo price cap applicato al PEF 2023 rispetto al 2022 non ha garantito la copertura degli extracosti.

In aggiunta, la volatilità delle materie prime e il riconoscimento dei rifiuti su mercato non hanno garantito un maggiore introito della vendita degli stessi su mercato libero. Questo, invece, aveva visto un impatto positivo negli anni precedenti relativamente alla carta. Mentre un parziale vantaggio è stato ottenuto dal recesso dalla convenzione con il COREVE (imballaggi in vetro), che ha garantito una migliore valorizzazione del rifiuto, tuttavia non sufficiente a coprire i maggiori costi.

Non ultimo, poi, si evidenzia l'aumento degli insoluti, che non rappresenta solo un problema finanziario, ma anche economico perché di riflesso aumentano le operatività in termini di recupero del credito e il relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti che di fatto riduce l'utile dell'azienda.

Inoltre, si sono aggiunti maggiori oneri legati a operazioni straordinarie, quali la liquidazione delle quote del socio cessato comune di Povoletto e la dismissione di alcuni cespiti quali gli specchi lineari.

Per far fronte a detti aumenti, secondo una logica ormai consolidata di miglioramento continuo, la Società ha perseguito strategie di efficientamento e standardizzazione dei servizi e dei processi, utili a ridurre i costi del servizio.

Inoltre, a copertura dei maggiori oneri, legati come detto ad un tasso inflattivo che ha inciso sulle prestazioni e i materiali diretti al servizio, si è fatto leva sul fondo accantonato per i rischi legati al MTR, con l'obiettivo di non impattare sulle tariffe rivolte agli utenti e ai comuni serviti.

A seguire rappresentiamo sinteticamente gli aspetti salienti della gestione rimandando al prosieguo del documento per i successivi approfondimenti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Regolamentazione ARERA. Anche nel 2023 la società ha proseguito la sua attività nel rispetto delle disposizioni dell’Autorità Nazionale di Regolazione, introdotte anche nel settore rifiuti a partire dal 2020. In tal senso, dunque, consolidato il modello tariffario MTR2 valido fino al 2025, sono state messe in atto anche azioni che ottemperano il documento di qualità di ARERA stessa, così denominato TQRIF.

Servizi resi ai Soci. Il bacino di A&T 2000, ormai consolidato, ha visto durante l’anno un progressivo allineamento del modello di servizio in tutti gli ambiti, siano essi relativi ai sistemi di raccolta, che alla gestione dei centri di raccolta, che all’erogazione di tutti gli altri servizi minori. Il tutto nel rispetto delle peculiarità territoriali di cui sopra, ma con una standardizzazione delle procedure di gestione di tutti i servizi.

Dal punto di vista tariffario invece, la società ha visto mantenere ancora il servizio di gestione del tributo a due Comuni (Mortegliano e Codroipo), mentre il passaggio a tariffazione corrispettiva dei Comuni di Reana del Rojale, Remanzacco e Bertiole ha portato a 20 i soci a finanza diretta.

Così come previsto dalla normativa e dallo statuto societario, si è proseguito nell’erogazione dei servizi ambientali verso privati ed enti pubblici non comunque soci. Si è proseguito con i servizi erogati al cliente Consorzio di Bonifica Friuli Centrale, grazie all’accordo sottoscritto nel 2022, al cliente West Dock (solo per 6 mesi) grazie alle peculiarità dell’impianto di selezione e trattamento di Rive D’Arcano e ai molteplici clienti agricoltori grazie al servizio capillare porta a porta. Nel corso dell’esercizio sono stati mantenuti i rapporti dettati dall’atto transattivo con NET SpA per quanto attiene al trattamento presso l’impianto di selezione di Rive d’Arcano di imballaggi in plastica e cellulosici provenienti dal bacino udinese e dalla Bassa Friulana. Un ulteriore rapporto commerciale e di collaborazione è quello con ISONTINA AMBIENTE Srl per la gestione delle lastre in vetro, presso l’impianto di Rive d’Arcano, proseguito in continuità con gli anni scorsi.

Contesto legislativo per le società “in house providing”

Alla luce degli ordinamenti sia statali (D.lgs 175/2016 e s.m.i.) che regionali (L.R. 5/2016 e s.m.i.) la società continua ad operare nel pieno rispetto del proprio oggetto sociale. Si evidenzia che, con riferimento all’affidamento di AUSIR nei confronti della società, con determina del 13 aprile 2022 l’ANAC ha disposto l’iscrizione di A&T 2000 S.p.A. all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società “in house providing”. Tale atto è stato preceduto da un processo di adeguamento dell’assetto del controllo analogo della società ai criteri stabiliti dalla normativa e alle linee guida dell’ANAC stessa, conclusosi con l’approvazione e la sottoscrizione da parte dei 66 soci affidanti della nuova Convenzione tra i soci per il “controllo analogo congiunto”, tuttora vigente.

Erogazione ai Soci dei servizi di raccolta

Nei comuni (46 in più Pagnacco proprio nel 2023) ove vige il modello di raccolta porta a porta integrale, inteso come raccolta porta a porta con destinazione del rifiuto direttamente all’impianto finale, si confermano elevati indici di differenziata e di purezza del materiale raccolto, garantendo la massimizzazione dei ricavi dai Consorzi di filiera CONAI. Infatti, per quanto attiene agli imballaggi in plastica e lattine, sono proseguiti i conferimenti direttamente dalla piattaforma CSS senza necessità di una preventiva selezione.

Negli altri Comuni vige una raccolta diversificata, dettata dalle caratteristiche del territorio (vedi casi con forte stagionalità come la Carnia) o per scelta. Solo in 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Comuni vige il sistema di raccolta a cassonetto stradale, per la restante parte è consolidato il porta a porta, con il conferimento degli imballaggi in plastica presso l'impianto di Rive D'Arcano e non diretto all'impianto finale.

In entrambe i casi, le performance di differenziata, secco residuo e costi di trasformazione sono inferiori.

Continuano in ogni caso le consultazioni con le diverse amministrazioni comunali, al fine di giungere a soluzioni standard che garantiscano prestazioni migliori ed economicità del servizio.

Riguardo agli imballaggi in vetro, tutti i comuni serviti sono rientrati per i primi sei mesi dell'anno in fascia A (conferiti direttamente in consorzio COREVE) e i rimanenti sei mesi su mercato libero senza necessità di qualifica del rifiuto.

La carta non considerata imballaggio viene venduta sul libero mercato quale carta da macero a condizioni economiche stabili rispetto all'andamento frizzante degli anni precedenti. Da dicembre 2022, per tutto il 2023 i Comuni della Carnia hanno visto il cambio del servizio di raccolta affidato all'ATI, composta da SNUA Srl, IDEALSERVICE Soc. Coop e SAGER Srl composta da SNUA Srl, IDEALSERVICE Soc. Coop e SAGER Srl. Per quanto attiene unicamente al rifiuto cellulosico, nel bacino della società sono state raccolte e conferite all'impianto di proprietà di Rive d'Arcano 11.843,89 tonnellate, (11.869 nell'anno precedente) delle quali: 5.486,09 ton di carta da macero sono state vendute a vari soggetti del mercato italiano ed europeo, a fronte di un ricavo di € 286.715,92 (659.811,89 € nel 2022, 667.884,81 € nel 2021) mentre le 6.119,80 tonnellate di imballaggi in carta/cartone sono state cedute a COMIECO conseguendo un ricavo di € 1.034.515,53 (€ 882.312,63 nel 2022, € 893.108,43 nel 2021), il tutto non considerando lo stock al 31.12.2023 e le perdite di umidità, già detratte nei valori sopra esposti. Per quanto riguarda la frazione selettiva degli imballaggi in cartone la stessa, ammontante a 106,78 tonnellate (30,10 ton nel 2022), è stata anch'essa conferita presso l'impianto di proprietà di Rive d'Arcano, i cui contributi sono ricompresi tra i sopraccitati ricavi COMIECO. Relativamente ai rifiuti cellulosici del comune di San Dorligo della Valle-Dolina gli stessi, ammontanti a ton 280,11 (289,50 ton nel 2021, 291,95 ton nel 2020), sono stati conferiti presso l'impianto CALCINA INIZIATIVE AMBIENTALI Srl e della rispettiva fruizione dei contributi ha provveduto direttamente il Comune medesimo.

Gestione dei rifiuti urbani (overview).

Il costo complessivo dei servizi erogati per la gestione dei rifiuti urbani nel 2023 ha avuto un innalzamento derivato dall'indicizzazione ISTAT che da gennaio 2022 e a gennaio 2023 ha registrato un +9.8% (riconosciuto solo successivamente a scadenza dei 12 mesi) sul prezzo di appalto di gara.

Sono stati poi affidati servizi in scadenza (p.e. trattamento plastiche dure) che hanno recepito fin dalla gara l'innalzamento del valore unitario della prestazione erogata, rispetto al valore dell'affidamento precedente.

Per un effetto volume nelle frazioni o servizi in cui l'impatto delle quantità è importante, la variazione del costo ovviamente è stata impattante.

Gestione dell'impianto di selezione in Rive d'Arcano.

Nel corso del 2023 presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuti dal bacino A&T 2000 SpA, NET SpA e materiale inviato da West Dock Srl:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RIFIUTI IN INGRESSO

Imballaggi in plastica	ton.	10.621,22
Imballaggi misti (plastica e lattine)	ton.	1.546,57
Imballaggi in vetro	ton.	9.592,82
Lastre di vetro	ton.	552,49
Carta e cartone	ton.	26.907,37
Imballaggi in carta e cartone	ton.	3.496,54
PET + altre plastiche	ton.	1.635,46
<i>Totale rifiuti in ingresso</i>	ton.	<i>54.352,47</i>

MATERIALI E SCARTI IN USCITA

Plastica e gomma	ton.	7.264,16
PET (clear + mix color)	ton.	1.192,58
Cassette in plastica + altre plastiche	ton.	81,11
Imballaggi in acciaio	ton.	307,39
Imballaggi in alluminio	ton.	16,02
Imballaggi in vetro	ton.	9.370,25
Lastre di vetro	ton.	518,63
Imball. Carta e Cartone (COMIECO)	ton.	17.297,51
Residui dalla selezione PET	ton.	514,50
Carta e Cartone m.p.s.	ton.	12.498,93
Sovvalli (scarti dalla selezione)	ton.	4.475,31
<i>totale materiali in uscita</i>	ton.	<i>53.536,39</i>

La differenza tra i due totali è imputabile a materiali in deposito ed a perdite di processo e di umidità.

Gestione della discarica di Fagagna (loc. Plasencis)

Anche nel corso del 2023 la gestione post-operativa della discarica di rifiuti urbani sita in comune di Fagagna ed ora chiusa è regolarmente proseguita con le attività di sorveglianza, di controllo, di monitoraggio delle matrici ambientali e di manutenzione delle installazioni così come previsto dal Decreto di chiusura della Provincia di Udine. Sono altresì regolarmente proseguiti gli smaltimenti per complessive 6.817,63 ton (ton 4.219,42 nel 2022, ton 6.554,96 nel 2021, ton 6.692,08 nel 2020) del percolato presso gli impianti autorizzati di: Gorizia, San Giovanni al Natisone e Sedegliano al prezzo unitario di €/ton 32,50 (trasporto + trattamento).

L'aumento della quantità è da imputarsi unicamente alle differenze relative alle precipitazioni annuali (1.599,50 mm nel 2023, 950,20 mm nel 2022, 1.345,90 nel 2021 e 1.560,10 nel 2020).

Si segnala che nel 2023 è stata affidata la Fase 2 (individuazione delle cause della produzione di percolato) dello studio sulla produzione di percolato. Lo studio, in conclusione a febbraio 2024, proseguirà nel 2024 con la terza fase per individuare i possibili interventi di mitigazione, atti a ridurre considerevolmente la produzione di percolato. Atto conclusivo sarà l'affidamento dei lavori per l'esecuzione del progetto derivato dalla progettazione di Fase 3.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gestione della tariffazione

TARIC - Tariffazione corrispettiva

Come già accennato, nel 2023 hanno visto l'attuazione della nuova forma di finanza i Comuni di Reana del Rojale, Remanzacco e Bertiole. È iniziato in più, il processo di preparazione per il 2024 anche per i Comuni di Pavia di Udine, Pagnacco, Nimis e Montenars. In previsione, dunque, nel 2024 i Comuni a tariffazione corrispettiva saranno 24, pari a più del 50% del fatturato della Società e del 50% degli abitanti serviti.

TARI - Tributo

L'attività di service a favore dei comuni per la gestione del tributo è proseguita per i comuni di Codroipo e Mortegliano, con modalità diverse adattate per i due Comuni. Per tutto il resto del bacino servizio è rimasto in capo ai singoli Comuni o a comunità sovra-comunali.

Gestione dei centri di raccolta comunali

La gestione dei Centri di Raccolta in capo ad A&T 2000 ha visto il mantenimento dell'appalto ad ART.CO SERVIZI Soc. Coop. per il servizio di conduzione. A questi si aggiunge il Centro di Raccolta del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina per cui si è deciso a suo tempo di gestirlo con personale interno.

In dicembre è stato inaugurato il centro di raccolta di Moimacco che ha visto così concluso il limitante servizio con mezzo mobile.

Durante l'anno si è assistito ad un'attività importante di mappatura dei diversi centri di raccolta, ai fini normativi e gestionali (flussi, logistica, ecc.). Per alcuni sono state eseguite opere più o meno rilevanti in rispondenza alla normativa vigente. Per altri si è provveduto alla progettazione utile alla richiesta di contributi per la ristrutturazione o la costruzione ex novo. Molte sono le criticità emerse.

Molta enfasi è stata data al tema sicurezza ambientale, di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro così da D.Lgs. 81/2008, nonché al tema prevenzione incendi.

È stata redatta una procedura con relativo documento "check list", utile per la stesura di un piano di miglioramento e razionalizzazione.

Gestione dei centri di riuso comunali

Nel corso dell'esercizio è stato attivato il servizio di gestione del centro di riuso di Majano che, di fianco al centro di raccolta, è stato dato in conduzione ad ART.CO SERVIZI Soc. Coop. grazie ad una redistribuzione delle ore di apertura.

Gestione servizi sostitutivi con mezzo mobile

Presso gli ormai pochi comuni privi di un centro di raccolta o non completamente a norma, è proseguita anche nel 2023 l'erogazione dei servizi sostitutivi con mezzo mobile. Questo servizio, che ha interessato le varie tipologie di rifiuti urbani non conferibili presso i centri comunali di raccolta dei comuni serviti, a Flaibano ha riguardato tutte le tipologie di rifiuto conferibili in CDR, mentre per Taipana si è limitato ai rifiuti pericolosi. Tale modalità è stata utilizzata anche a Sappada in attesa di ripristino di alcune non conformità del centro di raccolta esistente.

Gestione dei servizi extra urbani

I clienti di questi servizi, svolti nel libero mercato, sono distinti nelle seguenti categorie:

- aziende agricole per la gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- aziende ed enti privati che producono rifiuti non urbani o, come effetto del D.Lgs. 116/2020, conferiscono le frazioni differenziate al di fuori del circuito urbano, ai sensi dei Regolamenti Comunali di Gestione Rifiuti Urbani;

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- enti, associazioni, pro-loco per servizi di raccolta, recupero e smaltimento inerenti sagre e manifestazioni temporanee, ai sensi dei Regolamenti Comunali di Gestione Rifiuti Urbani;
- privati cittadini richiedenti servizi non compresi tra quelli erogati dal servizio pubblico.

L'Ufficio extraurbani eroga servizi non compresi tra quelli erogati dal servizio pubblico anche ai Comuni soci senza ricorso al libero mercato in quanto la Società opera in-house providing.

Altre iniziative

- Grosso impatto durante i primi mesi dell'anno ha avuto il tuning del servizio di raccolta in Carnia, al fine di conformarlo a quanto già in corso presso gli altri Comuni e alla mappatura delle richieste dei servizi non esplicitati nel vecchio appalto. Dopo una prima fase critica con molte segnalazioni, durante le settimane si è assistito ad una drastica riduzione delle stesse e a un parallelo aumento delle attività interne volte alla razionalizzazione.
- Sono stati completati i lavori di realizzazione della tettoia per lo stoccaggio della carta presso l'impianto di Rive d'Arcano, con relativo collaudo. Questo investimento garantisce la protezione della materia prima seconda e permette un'area di stoccaggio maggiore, utile per aumentare il potere d'acquisto in situazioni di mercato come quelle del 2021 e 2022.
- È stata completata la prima fase e avviata la seconda per la ricerca delle cause dell'aumento di produzione di percolato presso la discarica di Fagagna. L'obiettivo è di sanare la situazione al fine di poter realizzare un impianto fotovoltaico con logica di comunità energetica.
- Il fortunale di fine luglio che ha interessato alcuni Comuni del bacino di A&T 2000 ha visto la profusione di molta energia da parte della struttura durata per tutto l'autunno e quota parte dell'inverno, non solo nella gestione delle raccolte, ma anche nella distribuzione di kit specifici e nella formazione degli utenti per l'auto rimozione dell'amianto.

Comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Nell'ambito delle campagne di comunicazione, si è provveduto a rinnovare i materiali informativi dedicati all'avvio del servizio di raccolta porta a porta e della tariffa corrispettiva con una nuova grafica, più semplice ed immediata, con l'obiettivo di rendere l'informazione più fruibile per gli utenti. Inoltre, in merito alla tariffa corrispettiva, sono stati creati e pubblicati un video esplicativo e infografiche dedicate.

Con riferimento all'avvio della raccolta porta a Pagnacco e all'avvio della TARIC nei comuni che hanno optato per questo sistema tariffario, sono stati realizzati incontri informativi sul territorio dedicati alle diverse tipologie di utenza.

Nell'ambito della sensibilizzazione ambientale nelle scuole, anche nel 2023 è proseguito il progetto Green Goals 2030 sui temi dell'Agenda 2030, dedicato alle scuole di ogni ordine e grado dei comuni serviti, che prevede diversi laboratori differenziati per età. Nel 2023 sono stati effettuati circa 400 incontri in altrettante classi delle scuole aderenti al progetto.

Avvenimenti e consistenza delle attività gestionali

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gestione dei rifiuti urbani indifferenziati

Di seguito si riportano i consuntivi delle varie raccolte di rifiuti indifferenziati.

Rifiuti urbani residui da raccolta stradale

Il servizio di raccolta viene svolto dalla A.T.I. composta da SNUA Srl, SAGER Srl. ed IDEALSERVICE Soc. Coop..

Il trattamento invece, affidato con gara pubblica, è in capo a tre operatori economici HESTAMBIENTE SpA, SNUA Srl ed ECO SINERGIE Scarl. Questa soluzione, di distribuzione del servizio a soggetti diversi, garantisce una maggiore flessibilità (in caso fermo impianto c'è garanzia del mantenimento del servizio) e una migliore economicità (l'impianto di destino è dettato dalla distanza fra il Comune dove avviene la raccolta e i possibili impianti individuati). I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 19.499,62 ton (19.100,20 ton 2022, 19.459,99 ton nel 2021), di cui:

- 13.255,95 ton (13.058,38 ton nel 2022, 13.548,63 ton nel 2021) presso l'inceneritore di Trieste (titolarità HESTAMBIENTE SpA) al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 145,77;
- 5.087,31 ton (3.678,84 ton nel 2022, 4.415,75 ton nel 2021) presso l'impianto di trattamento SNUA Srl di Aviano al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 168,00;
- 1.156,36 ton (2.362,98 ton nel 2022, 1.495,62 ton nel 2021) presso l'impianto di trattamento ECO SINERGIE Scarl di San Vito al Tagliamento, al costo unitario onnicomprensivo di €/ton 178,28.

Rifiuti ingombranti

La sola raccolta e trasporto è proseguita con l'A.T.I. composta da IDEALSERVICE Soc. Coop e SNUA Srl per il bacino storico e da Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl per i comuni della Carnia fino a novembre, da dicembre 2022 il bacino carnico è stato incluso al bacino storico.

Il trattamento è affidato alla ditta ERGOPLAST Srl, per una copertura del 98% del volume trattato, al prezzo unitario di €/ton 215,00 onnicomprensivo. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 4.021,08 ton (3.923,61 ton 2022, 4.253,75 ton nel 2021).

Rifiuti dallo spazzamento stradale

Il servizio di raccolta ed avvio a recupero dello spazzamento stradale, affidato ad ART.CO SERVIZI Soc. Coop., a copertura del 99% del volume compresa la Carnia, è stato eseguito per tutto l'anno alle medesime condizioni tecnico-economiche precedentemente in essere. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 1.864,99 ton (1.734,41 ton 2022, 2.210,17 ton nel 2021).

Gestione delle raccolte differenziate

Di seguito si riportano i consuntivi delle varie raccolte differenziate.

Frazione organica

La gestione di questa tipologia di rifiuto, affidata alla DESAG ECOLOGIA Scarl, ha registrato una produzione complessiva di 14.790,68 tonnellate, tutte conferite all'impianto di Codroipo.

Il prezzo unitario di conferimento praticato è stato di € 86,40 per i comuni storici, come da rapporto convenzionale e di € 89,95 per la Carnia essendo questa non convenzionata.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Carta/cartone, imballaggi in plastica e lattine raccolti

La gestione di carta/cartone ha fatto registrare un quantitativo totale di 30.403,91 ton (30.101,90 ton nel 2022, 32.089,42 nel 2021) di cui, come precedentemente descritto, dopo selezione, 16.942,46 ton di imballaggi cellulosici sono stati ceduti al CONAI (16.484,53 ton nel 2022, 17.897,16 ton nel 2021) con un ricavo di 2.868.189,05 € (2.456.012,52 € nel 2022, 2.529.872,57 € nel 2021), mentre 12.356,54 ton di carta da macero (12.795,14 ton nel 2022, 13.716,27 ton nel 2021), sono state cedute a vari soggetti del mercato italiano ed europeo, a fronte di un ricavo pari a 659.829,92 € (1.486.107,71 € nel 2022, 1.523.619,52 € nel 2021).

La raccolta mista di imballaggi in plastica e lattine si è attestata su 7.693,91 ton (7.545,02 ton nel 2022, 7.722,73 ton nel 2021) compresi i comuni della Carnia. La raccolta di soli imballaggi in plastica con cassonetto stradale è stata di 212,44 ton (255,08 ton nel 2022, 374,16 ton nel 2021).

Frazione verde

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta e conferimento a recupero della frazione verde costituita da sfalci, ramaglie e potature affidato a DESAG ECOLOGIA Scarl al costo unitario di €/ton 33,60 per la raccolta e trasporto e di €/ton 52,48 per il servizio di trattamento per i comuni storici.

Nel corso del 2023 il gettito della frazione verde si è attestato sulle 10.255,40 ton (8.144,95 ton nel 2022, 10.049,69 ton nel 2021), conferiti presso gli impianti DESAG ECOLOGIA Scarl (ton 8.815,61), MARVER Srl (ton 7,85) SAGER SRL (ton 595,04), Azienda agricola Nadalin Claudio (372,04 ton), Ecofertil (271,3 ton) e Isontina Ambiente (193,56 ton).

Rifiuti di vetro

La raccolta del vetro nel 2022 ha registrato ton 9,765,05 ton (10.555,02 ton nel 2022, 10.119,63 ton nel 2021).

Viene confermato l'alto livello di qualità che ha garantito il riconoscimento economico della fascia A da parte di COREVE per i primi sei mesi dell'anno 2022 per spostarsi successivamente, grazie alla possibile uscita garantita dalla convenzione, sul mercato libero che ha permesso di massimizzare la rendita del rifiuto destinato a JULIA VITRUM SpA di San Vito al Tagliamento.

Metalli

Il servizio di raccolta e cessione a recupero dei materiali ferrosi, per la quasi totalità affidato alla ditta CORTE SpA, è proseguito presso i centri raccolta comunali, a fronte di un costo di €/ton 73,30 fino a luglio, mentre da agosto €/ton 77,45. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 1.593,46 ton (1.4933,1 ton nel 2022, 1.921,24 ton nel 2021).

Legno

Il servizio di raccolta trasporto e trattamento del legno è affidato alle ditte ART.CO Servizi Soc. Coop, IDEALSERVICE Soc. Coop. ed IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. Srl per un totale complessivo di ton 5,721,40 ton (5.377,98 ton nel 2022, ton. 6.062,94 nel 2021) al costo di 70,25 €/ton da gennaio a novembre e di 70,75 €/ton da dicembre 2023 a seguito dell'indicizzazione del prezzo.

Rifiuti inerti

Il servizio di raccolta, trasporto degli inerti è affidato all'A.T.I. composta da IDEALSERVICE Soc. Coop e SNUA Srl per l'intero bacino. Le destinazioni principali sono state TRANS GHIAIA Srl (ton 4.254,92), CANDONI Sas (ton

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.131,61), HERVAT Srl (ton 100,36).

I volumi raccolti e trattati nell'anno sono stati pari a 7.950,73 ton (4.170,89 ton nel 2022, 5.143,42 ton nel 2021).

Imballaggi metallici da raccolta monomateriale stradale

Presso i comuni soci della Comunità Collinare del Friuli, ove era ancora in vigore la raccolta monomateriale degli imballaggi metallici affidato all'A.T.I. erogatrice del servizio integrato delle raccolte stradali, i volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 17,74 ton (23,22 ton nel 2022, 30,72 ton nel 2021).

Plastiche dure

Per tutto l'anno il servizio di raccolta e trasporto delle plastiche dure è stato affidato affidato alla ditta IDEALSERVICE Soc. Coop. e SNUA Srl, mentre il relativo recupero è stato eseguito dalla ERGOPLAST Srl. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 394,51 ton (337,83 ton nel 2022, 380,57 ton nel 2021).

RAEE

Il servizio, a titolo gratuito, continua ad avvalersi del nuovo sistema di raccolta dei RAEE ad esclusione di quei comuni che, per chiusura, anche temporanea, dei centri di raccolta, si sono avvalsi del servizio di raccolta itinerante.

I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 1.748,47 ton (1.980,21 ton nel 2022, 1.990,79 ton. nel 2021).

Pile esauste e farmaci scaduti

È proseguito il servizio di raccolta, trasporto ed innocuizzazione dei farmaci scaduti e delle pile esauste, affidato alla ditta ART.CO SERVIZI Soc. Coop. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a: 12,72 ton di pile esauste (29,96 ton nel 2022, 32,70 ton nel 2021) e 25,74 ton di farmaci scaduti (28,46 ton nel 2022, 26,29 ton nel 2021).

Oli alimentari di provenienza domestica

Anche questo servizio è proseguito, a titolo gratuito per le sole utenze domestiche, con la ditta SAPI GREEN OIL SRL. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 83,5 ton (93,52 ton nel 2022, 106,39 nel 2021).

Pneumatici fuori uso

Il servizio di raccolta, trasporto e recupero pneumatici fuori uso svolto da IDEALSERVICE Soc. Coop si è concluso nel mese di agosto alla quale, nel mese di settembre, subentra la società SETTENTRIONALE TRASPORTI SpA. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 118,40 ton (173,97 ton nel 2022, 331,59 ton nel 2021).

Rifiuti contenenti amianto

Per tutto l'anno è proseguito il servizio di raccolta ed innocuizzazione dei rifiuti contenenti amianto abbandonati sul territorio affidato alla ditta GECO Srl. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 2,06 ton rifiuti urbani abbandonati, (9,138 ton nel 2022, 5,165 ton nel 2021).

Vernici di scarto e relativi imballaggi primari

È proseguito il servizio di raccolta, trasporto ed innocuizzazione di vernici di scarto e relativi imballaggi primari con la ditta IDEALSERVICE Soc. Coop. e con la

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. Srl per il comprensorio della Carnia. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 148,63 ton (131,17 ton nel 2022, 161,42 ton nel 2021).

Abiti usati

È proseguito il servizio di raccolta, affidato ad HUMANA Scarl con gara pubblica, presso i CDR o in taluni casi sul territorio con appositi cassonetti, di abiti usati ancora utilizzabili o abiti usati ma destinati al riciclo. I volumi raccolti nell'anno sono stati pari a 66,59 ton (47,92 ton nel 2022, 48,85 ton nel 2021).

Gestione servizi extraurbani

La gestione dei servizi extra urbani è proseguita con i servizi relativi a rifiuti speciali prodotti da Aziende, Enti e privati cittadini e con i servizi relativi a rifiuti urbani prodotti da soggetti che non possono rientrare nel perimetro TARI e, quindi, del settore pubblico della Società.

Nel corso del 2023 la società ha continuato a promuovere l'assistenza ai privati cittadini e alle aziende per la domanda di contributi regionali per lo smaltimento dell'amianto, come era avvenuto negli scorsi esercizi.

Il servizio di trattamento dell'amianto si affianca a quello consolidato di informazione e gestione dei rifiuti speciali, a cui tutti i cittadini e le utenze possono rivolgersi.

La Società ha inoltre proseguito la gestione dei rifiuti speciali per il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

L'Ufficio extraurbani ha erogato servizi di raccolta rifiuti speciali a circa 2.000 attività economiche, 20 Enti Soci/Pubblici e 40 privati cittadini, similmente all'anno precedente.

L'attività dell'Ufficio, inoltre, è stata caratterizzata dal notevole impegno derivante dall'emergenza maltempo di luglio 2023, che ha visto la stipula di un apposito contratto con la Protezione Civile Regionale a copertura dei servizi urbani ed extra urbani; a titolo di esempio, si segnalano circa 1.200 kit di autorimozione amianto distribuiti nei territori colpiti, circa 60 interventi per rifiuti speciali (isolanti, ecc).

Il quantitativo dei rifiuti speciali complessivamente gestiti nel 2023 risulta il seguente (espresso in tonnellate):

Tipologia Cliente	Rif. Agricoli	Rif. Urbani (ex 116/2020)	Rif. Speciali	Rif. Organici	Rif. Pericolosi	Rif. Inerti	Rif. Medicali	Totale
AZIENDE	18,49	2.141,81	3.056,89	185,25	2,51	5,42	0,09	5.410,46
AZIENDE AGRICOLE	205,01	205,28	65,23	-	49,43	-	0,53	525,49
ENTI SOCI / ENTI PUBBLICI	-	3.442,35	5.278,08	-	0,02	44,94	-	8.765,38
MANIFESTAZIONI	-	4,84	-	3,80	-	-	-	8,64
PRIVATI	0,12	-	10,22	-	0,03	1,19	-	11,55
EMERGENZA			740,81			1.709,12		2.449,92
Totale	223,63	5.794,28	9.151,22	217,90	51,99	1.760,6	0,62	25.123,00

Posizionamento nell'ambito regionale dei servizi erogati

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la consistenza e la qualità dei servizi erogati ai Soci anche comparando quelli di altre realtà in ambito regionale e nazionale, con riferimento agli ultimi dati disponibili (anno 2022).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I punti di forza della società vengono confermati rispetto al passato e risultano essere i seguenti:

- capacità di progettare ed attuare servizi innovativi nella gestione dei rifiuti sia in attuazione delle più recenti direttive europee che in aderenza ai nuovi sviluppi normativi, sia in ambito nazionale che regionale;
- gestione efficiente delle raccolte differenziate ottenendo elevatissimi livelli di qualità merceologica dei rifiuti e, conseguentemente, i più elevati ricavi disponibili dalla cessione agli impianti o consorzi di filiera ai fini del loro effettivo riciclaggio;
- ottimi risultati a livello regionale riguardo i quantitativi delle varie tipologie di rifiuti differenziati ed avviati a recupero e limitati quantitativi di quelli indifferenziati avviati a smaltimento;
- ridotta produzione pro capite di rifiuto urbano indifferenziato cd. secco residuo (tra le più basse in assoluto in ambito regionale), con una media ulteriormente più bassa (57 kg/ab/anno) se riferita ai soli comuni che hanno adottato la tariffazione puntuale.

Tali risultati vengono confermati di anno in anno anche nell'ambito dell'importante iniziativa nazionale "Comuni ricicloni", organizzata da Legambiente e patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, che vede i comuni serviti da A&T 2000, in particolare quelli a tariffa puntuale, posizionarsi ai primi posti nella classifica dei Comuni "Rifiuti free" e la società collocarsi tra i migliori gestori.

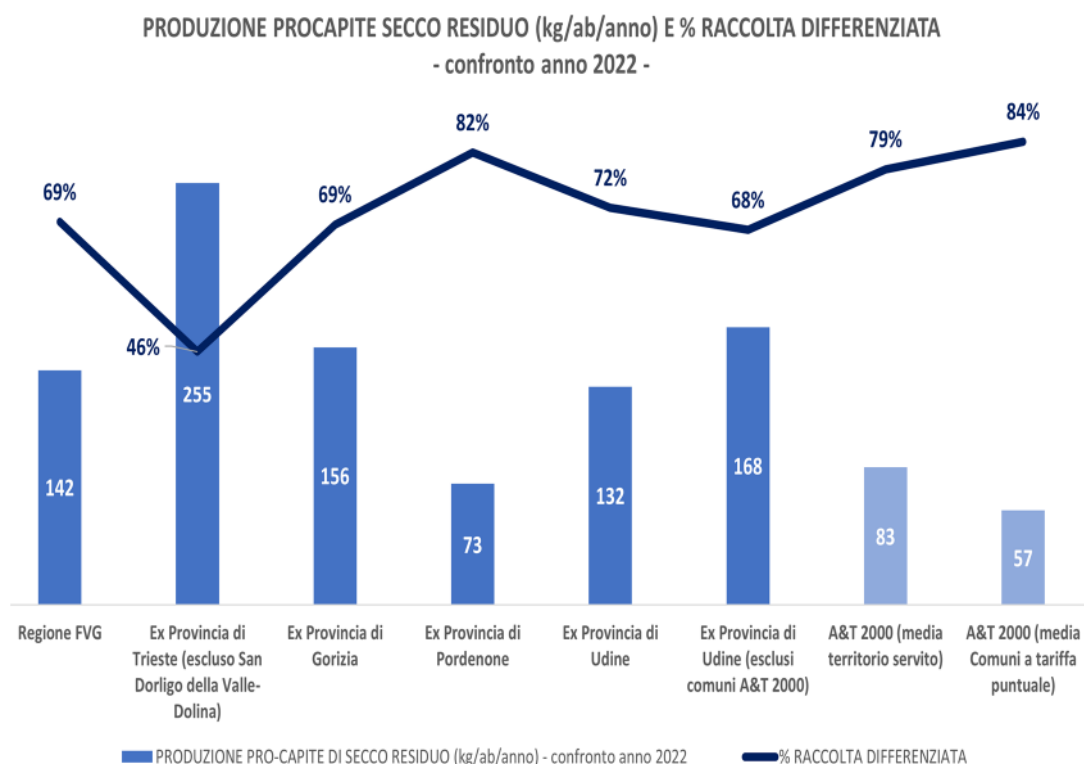
Per quanto attiene alla quantità e qualità del rifiuto raccolto in maniera differenziata e alla produzione di rifiuto urbano residuo, anche in ambito regionale la società dimostra elevati livelli di efficacia, come evidenziato nei grafici e tabelle di seguito riportati, aggiornati con gli ultimi dati nazionali e regionali disponibili.

INDICATORI DI QUALITA' MERCEOLOGICA: RIFIUTI RACCOLTI NEL BACINO DI A&T 2000 % MEDIA DI SCARTO ALL'IMPIANTO	
ORGANICO UMIDO	1 % circa
CARTA	1 % circa
VETRO	0,3 % circa
IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE	12 % circa

RICAVI DALLA CESSIONE DEI RIFIUTI - confronto		
RIFIUTO (CONSORZIO)	CONTRIBUTO/RICAVO RICEVUTO DAI COMUNI A&T 2000	CONTRIBUTO/RICAVO MEDIO DI CONSORZIO/MERCATO
CARTA – IMBALLAGGI (COMIECO)	132,85 €/ton + 53,40 €/ton (lavorazione)	39 €/ton nessun contributo per impurità maggiore dell'1,5%
CARTA DA MACERO (MERCATO)	53,40 €/ton	circa 33,00 €/ton

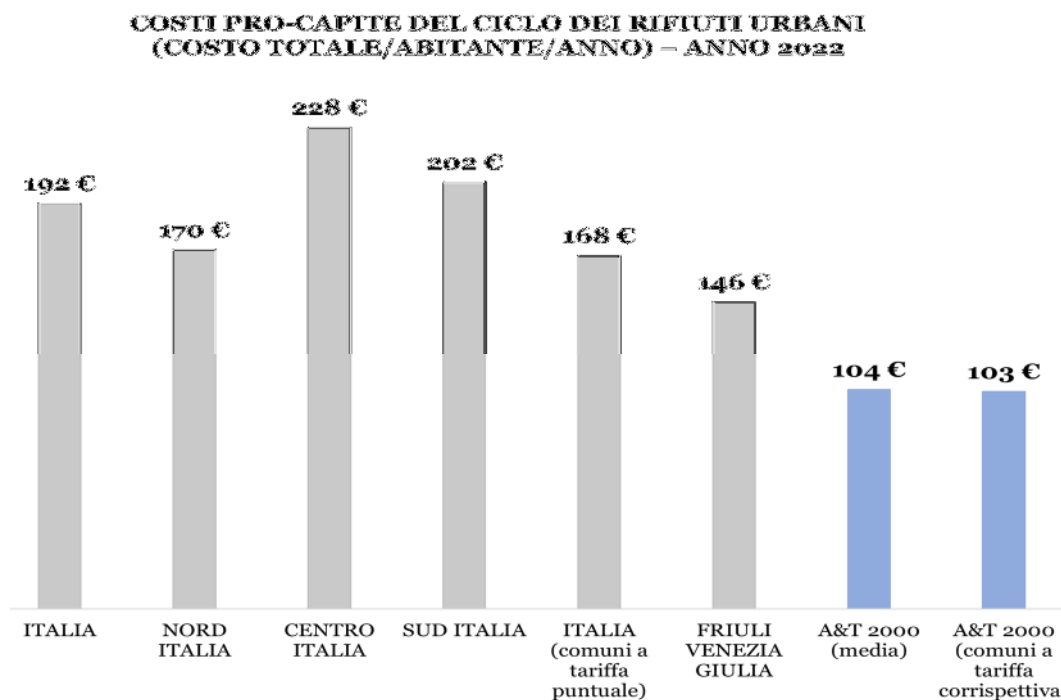
RELAZIONE SULLA GESTIONE

VETRO (COREVE)	78,38 €/ton (fascia A) fino al 04/07/2023 177,38 €/ton dal 05/07/2023	da 71,95 €/ton (fascia B) a 3,50 €/ton (fascia E)
IMBALLAGGI IN PLASTICA (COREPLA)	FL. A 343,35 €/ton + FL. D1L 334,29 €/ton 40,81 €/ton pressatura + 2,16 €/ton/km (rimborso km)	nessun contributo per impurità maggiore del 20%
ACCIAIO (RICREA)	139,43 €/ton (fascia 1)	da 99,79 €/ton (fascia 2) a 66,33 €/ton (fascia 3)
ALLUMINIO (CIAL)	Fascia A: Fisso 437,79 €/ton + variabile mensile 38,00 €/ton (pressatura)	da 291,86 €/ton (fascia B) a 145,94 €/ton (fascia C) + 38,00€/ton (pressatura)
IMBALLAGGI BIOCUMPOSTABILI (BIOREPACK)	Fascia A: 139,89 €/ton + contributo trattamento	Nessun valore sul mercato



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Anche il confronto dei costi totali dei servizi erogati (costo totale euro/abitante/anno) pone la società tra le migliori realtà regionali e nazionali.



Fonte dei dati nazionali e regionali: ISPRA - Rapporto rifiuti urbani 2023.
Dato A&T 2000: elaborazione dati PEF 2023 (tot. Costi del gestore/abitanti 2022).

Andamento gestionale e risultanze economiche

Entrando nel merito dei risultati di gestione, qui di seguito si fornisce l'analisi della situazione della società, del suo andamento nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui essa è esposta.

Il Valore totale della Produzione 2023 è pari a € 35.494.262,00 (€ 34.366.364,00 nel 2022), con un aumento complessivo di € 1.127.898,00.

L'analisi del conto economico, analiticamente commentata nella nota integrativa cui si rimanda, permette la disaggregazione di questa macro-voce in due comparti distinti sui quali si articola l'attività della società: i 'ricavi delle vendite e delle prestazioni' e gli 'altri ricavi e proventi' come meglio dettagliato qui di seguito.

Fanno capo al primo comparto le diverse componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che assommano ad un totale di € 35.104.277,00 con un aumento rispetto al 2022 di € 872.006,00.

All'interno di questo comparto si distingue un primo componente relativo ai ricavi caratteristici della società, derivanti dalle prestazioni di servizi erogati ai comuni (sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli) e agli utenti (per l'applicazione del sistema tariffario già introdotto in passato in alcuni comuni ai quali si sono aggiunti nel 2023 quelli di Bertolo, Reana del

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rojale e Remanzacco), che ammontano a € 24.205.196,00 e rilevano un aumento complessivo di € 642.375,00. Il fatturato 2023 è il risultato dell'applicazione del vincolo ai ricavi del gestore, in totale coerenza con il metodo tariffario (MTR) predisposto dall'ARERA.

Il secondo componente riguarda i ricavi per prestazioni di servizi rese a terzi per le attività inerenti il ciclo dei rifiuti speciali, per le cessioni di materiale accessorio alle attrezzature, per il trattamento dei rifiuti conferiti presso l'impianto di Rive d'Arcano e per l'esercizio in commento anche i ricavi per prestazioni di servizi erogati in occasione degli eccezionali eventi atmosferici avversi occorsi il 24/07/2023 e per i quali si è fatta carico la Protezione Civile Regionale con la quale sono stati sottoscritti appositi verbali di concordamento prezzi; l'insieme di tutti questi ricavi ammonta a € 1.055.997,00 e registra una flessione di € 279.415,00 rispetto al 2022 soprattutto per effetto della cessazione, da giugno 2023, dell'accordo commerciale per la gestione, in regime di libero mercato, del PET - Polietilene Tereftalato derivante dalla selezione della plastica presso l'impianto di Rive d'Arcano.

I ricavi da consorzi di filiera e quelli per le cessioni di materiali di recupero, che rientrano nel terzo componente del comparto, ammontano a € 9.843.084,00 e rilevano un aumento globale di € 509.046,00; confluiscono qui i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI per le raccolte differenziate delle varie tipologie di rifiuto gestite, compresi gli imballaggi in carta e in plastica conferiti da 'NET S.p.A.' in virtù dell'accordo sottoscritto tra le due società. Il sensibile incremento è il risultato della somma algebrica di due fattori di segno opposto: da un lato una sensibile contrazione dei ricavi per la cessione della carta imputabile alla minore quotazione sul mercato di tale materiale e dall'altro l'aumento sia dei ricavi da consorzi per l'adeguamento dei prezzi in funzione dell'indice ISTAT sia, soprattutto, dei proventi della cessione del vetro, che fino a giugno veniva conferito al consorzio COREVE ma da luglio ceduto a un soggetto terzo a un prezzo sensibilmente più favorevole.

Il prospetto che segue fornisce una rappresentazione riepilogativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs.19 agosto 2016 n.175 all'art.16 c.3 e successive modifiche e integrazioni, regolarmente recepito dallo statuto sociale.

RICAVI	SERVIZIO PUBBLICO	SERVIZI A TERZI	TOTALE
Ricavi per prestazioni di servizi e cessione di attrezzature	24.205.196,00	890.151,00	25.095.347,00
Ricavi per gestione rifiuti in impianto conferiti da soggetti convenzionati		165.846,00	165.846,00
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dal bacino di competenza)	5.456.069,00		5.456.069,00
Ricavi da consorzi di filiera e per cessione materiali di recupero (provenienti dai rifiuti conferiti in impianto da soggetti convenzionati)		4.387.015,00	4.387.015,00
TOTALE	29.661.265,00	5.443.012,00	35.104.277,00
%	84,49	15,51	100,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il secondo comparto della macro-voce 'Valore totale della produzione' è quello formato dagli 'altri ricavi e i proventi' che derivano da rimborsi vari di costi sostenuti, da rimborsi assicurativi, da diritti di concessione, dall'accertamento connesso all'applicazione della Tari puntuale, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali, da contributi, da alcune sopravvenienze attive di natura ordinaria e dalla sopravvenuta insussistenza di passività che accoglie lo stralcio della somma già accantonata al 'Fondo oneri rimborso IVA utenti' come meglio dettagliato nei commenti riportati nella nota integrativa e il minor debito verso l'Erario per l'IVA in sospensione su fatture a suo tempo emesse al Comune di Povoletto; essi assommano a totali € 389.985,00, ed appaiono aumentati di € 255.892,00.

I costi della produzione sono pari a € 35.369.816,00 con un aumento di € 1.985.281,00 rispetto all'esercizio precedente.

Qui di seguito si evidenziano gli scostamenti più significativi delle diverse componenti di costo rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente:

- maggiori costi per materie prime e di consumo (al netto delle variazioni delle rimanenze di magazzino) per € 154.667,00; in valore assoluto tale voce è pari a € 1.005.891,00 con un'incidenza sul valore della produzione del 2,83%;
- un incremento dei costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione per € 1.610.964,00; complessivamente tali costi ammontano a € 30.061.116,00 e rappresentano l'84,69% del valore della produzione;
- maggiori costi del personale per € 86.232,00. Per i dettagli sulle movimentazioni registrate si rimanda al paragrafo della presente relazione dedicato alle risorse umane. Per l'esercizio 2023 il costo del personale si assesta su complessivi € 3.323.038,00 ed assorbe il 9,36% del valore della produzione;
- un aumento delle quote di ammortamento e svalutazione per globali € 133.418,00; tale componente di costo, nel suo complesso, è pari a € 979.771,00 e rappresenta il 2,76% del valore della produzione.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per € 8.570,00; rispetto al 2022 tale componente rileva un aumento di € 23.390,00 per effetto dei migliori tassi applicati sulle giacenze medie che hanno permesso l'incremento globale menzionato nonostante il rialzo dei tassi abbia inciso anche sul costo del finanziamento in essere; gli interessi e oneri finanziari sono pari a € 28.428,00 e rappresentano lo 0,08% del valore della produzione.

L'utile lordo è pari a € 133.016,00 e rappresenta lo 0,37% del valore della produzione.

Le imposte sul reddito sommano a totali € 81.290,00 e sono costituite dall'IRAP per € 37.364,00 e da imposte anticipate con segno positivo per € 43.926,00; rappresentano lo 0,23% del valore della produzione e sono inferiori alle imposte del 2022 per € 224.762,00.

L'utile netto dopo le imposte è pari a € 51.726,00 e rappresenta lo 0,15% del valore della produzione con una flessione, rispetto all'esercizio precedente, di € 609.231,00.

A supporto della disamina fin qui compiuta si riporta di seguito il prospetto del Conto Economico riclassificato i cui valori sono raffrontati con quelli dei due esercizi precedenti e con l'indicazione delle rispettive percentuali di scostamento.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Analisi conto economico

	2021	2022	VAR.% 21-22	2023	VAR.% 22-23
+ Valore della produzione operativa	34.704.437,00	34.232.271,00	-1,36%	35.104.277,00	2,55%
Ricavi netti d'esercizio	34.704.437,00	34.232.271,00	-1,36%	35.104.277,00	2,55%
+ Capitalizzazioni per immobilizzazioni tecniche					
Variazione semilav. prod.finiti e commesse					
Produzione dell'esercizio	34.704.437,00	34.232.271,00	-1,36%	35.104.277,00	2,55%
- Acquisti di merce	658.358,00	960.061,00	45,83%	954.021,00	-0,63%
- Godimento beni di terzi	181.109,00	153.966,00	-14,99%	110.394,00	-28,30%
Variazioni scorte mat.prima, materiali e merci	2.582,00	108.837,00	4115,22%	-51.870,00	-147,66%
- Spese per prestazioni di servizi	28.924.430,00	28.060.510,00	-2,99%	29.348.515,00	4,59%
Valore aggiunto	4.943.122,00	5.166.571,00	4,52%	4.639.477,00	-10,20%
- Salari, stipendi e contributi	2.846.069,00	3.009.670,00	5,75%	3.167.571,00	5,25%
- Accantonamento al TFR	145.283,00	189.489,00	30,43%	147.094,00	-22,37%
- Altri costi del personale	84.067,00	37.647,00	-55,22%	8.373,00	-77,76%
Margine operativo lordo	1.867.703,00	1.929.765,00	3,32%	1.316.439,00	-31,78%
- Ammortamento beni materiali	392.019,00	452.170,00	15,34%	516.742,00	14,28%
- Ammortamento beni immateriali	15.518,00	19.320,00	24,50%	20.958,00	8,48%
- Altre svalut.delle immobilizzazioni				36.080,00	
Accantonamento a fondo svalut.crediti	348.182,00	374.863,00	7,66%	405.991,00	8,30%
- Altri accantonamenti	620.000,00		-100,00%		
Margine operativo netto (EBIT)	491.984,00	1.083.412,00	120,21%	336.668,00	-68,93%
+/- Risultato dell'area accessoria	36.370,00	-101.583,00	-379,30%	-212.222,00	108,91%
+ Proventi finanziari	2.260,00	6.382,00	182,39%	36.998,00	479,72%
EBIT Integrale	530.614,00	988.211,00	86,24%	161.444,00	-83,66%
+/- Utile o perdita su titoli					
- Oneri finanziari netti	39.202,00	21.202,00	-45,92%	28.428,00	34,08%
Risultato prima delle imposte	491.412,00	967.009,00	96,78%	133.016,00	-86,24%
- Imposte nette	132.830,00	306.052,00	130,41%	81.290,00	-73,44%
Risultato netto	358.582,00	660.957,00	84,33%	51.726,00	-92,17%
Determinazione EBITDA	1.904.073,00	1.828.182,00	-3,99%	1.104.217,00	-39,60%

Situazione patrimoniale e finanziaria

Analogamente a quanto effettuato per il comparto economico ed a migliore descrizione della situazione patrimoniale e finanziaria della vostra società, si riassumono qui di seguito le principali dinamiche che caratterizzano l'esercizio 2023.

Il patrimonio netto è pari a € 8.427.526,00 e risulta incrementato rispetto al 31/12/2022 di € 119.277,00 a seguito dell'aumento di capitale sociale versato dai comuni del Comprensorio Carnico, dell'iscrizione, con segno negativo, della riserva per azioni proprie in portafoglio e della registrazione dell'utile dell'esercizio in

RELAZIONE SULLA GESTIONE

corso; l'incremento della riserva straordinaria registrato nel 2023 accoglie la destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 17/05/2023.

I debiti verso banche ammontano a complessivi € 765.000,00 con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2022, di € 90.621,00 conseguente ai periodici rientri previsti nel piano di ammortamento del finanziamento FRIE.

Tutti i finanziamenti a medio-lungo termine sono stati stipulati con primari istituti di credito e regolati a condizioni di mercato adeguate alle capacità finanziarie della società e alle specificità del settore di appartenenza.

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di € 8.375.472,00 con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di € 71.457,00.

Le immobilizzazioni immateriali nette, pari a € 33.055,00 registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di € 6.458,00; gli investimenti effettuati, pari a € 16.060,00, sono stati riservati al completamento dell'implementazione del gestionale della tariffa, già avviata nel 2022, per efficientare l'attività accertativa e di recupero crediti. Nell'anno, inoltre, si è provveduto ad alienare, per € 3.900,00 una licenza autocad non più utilizzata.

Le immobilizzazioni materiali nette, pari a € 8.342.417,00, rilevano, rispetto al periodo precedente, una flessione di € 64.999,00. Gli investimenti dell'anno hanno riguardato le categorie dei terreni e fabbricati (€ 37.205,00), degli impianti e macchinari (€ 4.800,00), delle attrezzature (€ 440.073,00), degli altri beni (€ 51.298,00) con riferimento agli arredi d'ufficio; le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono l'importo di € 48.142,00 riferito a oneri che hanno riguardato l'anticipazione per l'avvio del progetto di installazione di due colonnine per la ricarica di veicoli elettrici e il completamento dei lavori di ampliamento presso l'insediamento industriale di Rive d'Arcano. Anche nell'anno in commento sono state effettuate alcune dismissioni di beni fuori uso e/o obsoleti che hanno riguardato la categoria degli impianti e macchinari (€ 72.000,00), delle attrezzature industriali e commerciali (€ 129.279,00) e degli altri beni, in particolare macchine elettroniche e autocarri (€ 19.490,00); gli impianti e macchinari, inoltre, sono stati oggetto di una svalutazione (€ 36.080,00) che ha riguardato un compressore, già parte dell'impianto di Rive d'Arcano, completamente danneggiato da un incendio. Globalmente gli investimenti realizzati nell'anno ammontano a complessivi € 581.518,00.

A completamento delle informazioni sopra riportate, si segnalano alcune variazioni intervenute tra i diversi fondi per rischi e oneri; in particolare, l'importo di € 53.834,00 riferito all'utilizzo del 'Fondo gestione post-mortem discarica di Fagagna' a parziale copertura dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato; l'importo di € 58.000,00 per lo stralcio del 'Fondo oneri rimborso IVA utenti' che a seguito delle reiterate emissioni di sentenze da parte della Corte di Cassazione in merito alla natura giuridica della tariffa, rende di fatto inammissibile qualsiasi richiesta di rimborso nonché l'importo di € 290.000,00 per l'utilizzo del 'Fondo applicazione MTR' a parziale copertura dei maggiori costi sostenuti per il riconoscimento dell'indice inflattivo sulle prestazioni e sulle forniture degli appaltatori, eccedente il price cap applicato dall'Autorità sul PEF 2023 rispetto all'anno precedente. L'importo complessivamente iscritto per i fondi rischi e oneri ammonta a € 1.239.114,00.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta

In questa parte della relazione si intende presentare i rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al proseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi potrebbero ostacolare la creazione di valore.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3 numero 6-bis del Codice Civile, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

L'evoluzione della situazione finanziaria della società dipende da numerose variabili ivi inclusi gli andamenti delle condizioni generali dell'economia e dei mercati finanziari. Il carattere ciclico del fatturato è tenuto in debito conto a causa degli effetti che può causare sul capitale circolante e sul conseguente fabbisogno di risorse finanziarie.

Più precisamente, le politiche ed i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti, sia commerciali che finanziarie. Il rischio di credito cui è esposta la società deriva dall'ampia articolazione del portafoglio clienti ma per la stessa ragione tale rischio risulta limitato poiché frammentato tra un ampio numero di clienti con importi medi modesti.

Tuttavia si assiste ad un incremento delle insolvenze imputabile prevalentemente agli alti livelli di inflazione registrati nel 2023.

Il rischio di relativa insolvenza è gestito dalla società attraverso apposite procedure di recupero crediti ed opportune azioni di mitigazione.

A presidio di possibili rischi su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti il cui accantonamento è stato effettuato a concorrenza di un ammontare ritenuto congruo e prudenziale se comparato al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno.

Pertanto la società ritiene che le proprie attività finanziarie presentino un livello accettabile di qualità creditizia comunque coerente con le dinamiche del settore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità a reperire, a costi ragionevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività aziendale. Tale rischio è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla società con le risorse finanziarie disponibili. La politica fin qui adottata, nell'ottica di mitigare tale rischio, ambisce a mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo correlando gli impegni a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso, massimizzando così l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza, dagli investimenti previsti e dalle altre passività correnti che implicano un effetto sul capitale circolante netto attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e l'eventuale rinnovo o rifinanziamento dei prestiti bancari.

Di seguito si fornisce un'analisi relativa alle attività e passività finanziarie detenute dalla società:

- la società possiede depositi presso diversi istituti di credito per soddisfare le

RELAZIONE SULLA GESTIONE

necessità di liquidità;

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, prevalentemente ottenuti tramite la concessione di linee di affidamento per elasticità di cassa (€ 50.000,00) e per anticipo fatture (€ 3.000.000,00) entrambe ottenute a condizioni economiche soddisfacenti;

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;

- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;

- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Riprendendo quanto già detto in precedenza riguardo l'incremento delle insolvenze a causa degli alti livelli di inflazione registrati nell'ultimo anno, si può ragionevolmente prevedere anche un aumento di richieste di rateizzazione da parte delle utenze che potrebbe appesantire la situazione finanziaria. Un ulteriore fattore destabilizzante dell'equilibrio finanziario è rappresentato dalle regole del nuovo codice degli appalti che prevedono termini di pagamento a favore agli appaltatori sempre più stringenti. Proprio per queste ragioni, si intende perseguire un'attenta e rigorosa gestione del credito atta ad evitare pericolosi disequilibri delle risorse finanziarie.

Rischio di mercato

La società non è soggetta a particolari rischi di cambio in quanto opera pressoché esclusivamente sul mercato italiano, sia in relazione alle vendite dei propri servizi che agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Si attesta che nella scelta della operazioni di finanziamento la società adotta criteri di prudenza e di rischio limitato ricorrendo a forme di finanziamento meno onerose. L'indebitamento della società è a tasso variabile. Si conferma, inoltre, che non ci sono in essere attività di tipo speculativo.

Rischio regolatorio

La società svolge la propria attività in un settore regolamentato. L'attuale struttura dei corrispettivi societari a copertura dei costi di funzionamento è costituita da un sistema tariffario pluriennale; questa modalità di riconoscimento dei costi non assicura la piena copertura degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla società. Considerando, infatti, che il meccanismo di determinazione dei costi di un dato esercizio si basa sui costi registrati nel secondo esercizio precedente, attesa la presenza del vincolo rappresentato dal limite di crescita, è stato valutato che le decisioni emanate in materia da ARERA costituiscono un potenziale fattore di rischio i cui effetti possono incidere negativamente sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario societari per cui si può ragionevolmente ipotizzare il concretizzarsi di situazioni in cui i costi riconosciuti dal metodo tariffario si rivelino inferiori a quelli effettivamente incorsi con conseguente registrazione di perdite d'esercizio.

A fronte dei rischi che possono derivare da tali fattori esogeni, la società ha operato mediante una costante attività di dialogo con gli organi regionali di regolazione, adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività nell'affrontare e rimuovere le fonti di incertezza normativa e di criticità per il perseguimento dei propri scopi istituzionali. Inoltre, a fine 2021 erano state adottate misure concrete con la creazione di un 'fondo applicazione MTR' e l'accantonamento prudenziale di un congruo importo a cui poter attingere nella non remota eventualità di registrare maggiori costi rispetto a quelli riconosciuti. Nel corso dell'anno in commento si è

RELAZIONE SULLA GESTIONE

concretizzato quanto prospettato per cui si è deciso di ricorrere al menzionato fondo utilizzando una quota della cifra già accantonata.

Indici di bilancio

Gli indici di bilancio consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Con il termine di indici di bilancio si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono costruiti a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in: indici economici, patrimoniali (o di solidità) e di liquidità.

Nelle tabelle sottostanti si riepilogano alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e finanziari:

	2021	2022	2023
INDICI DI REDDITIVITA'			
R.O.E. (return on equity) reddito netto/patrimonio netto	4,69%	7,96%	0,61%
R.O.I. (return on investment) reddito operativo/capitale investito	2,18%	4,80%	1,47%
R.O.S. (return on sales) margine operativo netto/valore della produzione	1,52%	2,87%	0,35%
R.O.A. (return on assets) margine operativo netto/totale impieghi	2,34%	4,35%	0,54%
INDICI DI ECONOMICITA'			
COSTO DELLA PRODUZIONE SUL FATTURATO costi operativi totali/ricavi operativi	0,986	0,975	0,987
VALORE AGGIUNTO SUL FATTURATO valore aggiunto/ricavi operativi	0,142	0,151	0,132
CASH-FLOW OPERATIVO SUL FATTURATO (utile netto+ammort.+accant.+TFR)/ricavi operativi	0,054	0,050	0,034
INDICI DI LIQUIDITA'			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO attivo corrente-passivo corrente	1.860.578	2.375.862	2.294.287
QUOZIENTE DI LIQUIDITA' SECCA (acid test ratio) liquidità immediata/passivo corrente	0,347	0,460	0,461
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (current test ratio) attivo circolante/passivo corrente	1,217	1,284	1,260
INDICI DI SOLIDITA'			
INDICE DI ELASTICITA' DELL'ATTIVO attivo corrente/attivo totale	0,605	0,587	0,599
INDICE DI ELASTICITA' DEL PASSIVO passivo corrente/passivo totale	0,523	0,482	0,499
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI patrimonio netto/attivo immobilizzato	0,864	0,907	0,931

RELAZIONE SULLA GESTIONE

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (patrimonio netto+passivo a m/l)/attivo immobilizzato	1,219	1,254	1,233
--	-------	-------	-------

INDICI DI INDIPENDENZA FINANZIARIA

INDIPENDENZA FINANZIARIA patrimonio netto/passivo totale	0,339	0,368	0,368
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO passivo totale/patrimonio netto	2,953	2,717	2,715
STRUTTURA FINANZIARIA patrimonio netto/(passivo corrente+passivo a m/l)	0,512	0,582	0,583

Organizzazione e risorse umane

Nel corso del 2023 si sono registrati 20 contratti di assunzione, come sotto riportati nel dettaglio per mese, per un totale di 16 nuove persone e 10 persone in uscita.

Tutti i movimenti sotto riportati hanno portato una variazione positiva di 6 teste (5,78 FTE) rispetto al personale in forza al 31.12.2022.

Le nuove 16 risorse inserite, di cui 4 a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato, 7 con contratto di somministrazione, sono state collocate rispettivamente:

- area appalti e patrimonio: n. 1 “addetto meccanico manutentore” e n.1 “addetta ufficio gare e appalti”,
- area amministrativa: n. 1 addetta come impiegata amministrativa,
- area regolazione: n. 1 impiegata in qualità di TAM Junior,
- area tecnica in qualità di 2 addetto al numero verde (di cui 1 assunta e cessata nello stesso 2023), di 1 figura “addetta all’individuazione e al coordinamento di attività legate agli adeguamenti normativi in ambito tecnico”, n. 1 figura come “addetta area tecnica”, n. 4 ai servizi operativi in qualità di addetto al magazzino e n. 3 addette all’ufficio tariffa,
- area risorse umane n. 1 impiegata in qualità di Responsabile.

Nello specifico i movimenti di assunzione sono stati i seguenti:

- **A gennaio 2023:**
 Nell’area appalti e patrimonio n. 1 figura a tempo determinato inquadrata al livello 4^B del CCNL applicato in azienda a seguito di una selezione pubblica per “Manutentore meccanico”; n. 1 figura a tempo indeterminato inquadrata al livello 4^B a seguito di una selezione pubblica per la figura di “addetto ufficio gare e appalti”.
 Nell’area servizi operativi n. 1 figura con contratto di somministrazione per la posizione di “addetta al numero verde dell’area tariffa” a tempo determinato per la durata di 12 mesi (successivamente poi spostata al numero verde dell’area tecnica”) e n. 1 figura a tempo indeterminato a seguito di una selezione pubblica per la mansione di “addetta area tecnica”, entrambe inquadrare al livello 4^B del CCNL applicato in azienda.
- **A maggio 2023:**
 Nell’area servizi operativi n. 2 figure a tempo determinato di 2 mesi e inquadrare al livello 2^B per la mansione di “addetto al magazzino e

RELAZIONE SULLA GESTIONE

distribuzione”; n. 1 figura a tempo determinato 12 mesi, con contratto p. time di 30 ore settimanali, inquadrata al livello 4^B a seguito di una selezione pubblica per la figura di “addetta all’individuazione e al coordinamento di attività legate agli adeguamenti normativi in ambito tecnico”, n. 3 figure in somministrazione inquadrata al livello 4^B per la posizione di “addetta all’ufficio tariffa”.

- A settembre 2023:
Nell’area servizi operativi n. 1 figura a tempo indeterminato inquadrata al livello 4^B a seguito di una selezione pubblica per la figura di “addetta all’ufficio tariffa”.
- A ottobre 2023:
Nell’area amministrazione n. 1 figura a tempo determinato di 12 mesi inquadrata al livello 4^B.
Nell’area Regolazione n. 1 figura con contratto di somministrazione di 24 mesi inquadrata al livello 5^B con mansione di “TAM Junior”.
Nell’area servizi operativi n. 1 figura a tempo indeterminato inquadrata al livello 4^B a seguito di una selezione pubblica per la figura di “addetta all’ufficio tariffa”.
- A novembre 2023:
Nell’area servizi operativi n. 2 figure a tempo indeterminato inquadrata al livello 3^B a seguito di una selezione pubblica per la figura di “addetto al magazzino e distribuzione”.
Nell’area risorse umane n.1 figura a tempo indeterminato inquadrata al livello 7^B a seguito di una selezione pubblica per la figura di “responsabile risorse umane”.
- A dicembre 2023:
Nell’area servizi operativi n. 1 figure a tempo indeterminato inquadrata al livello 3^B a seguito di una selezione pubblica per la figura di “addetto al magazzino e distribuzione”, n. 1 figura con contratto di somministrazione di 12 mesi inquadrata al livello 3^B per la figura di “addetto al magazzino e distribuzione”, n. 1 figura con contratto di somministrazione di 12 mesi inquadrata al livello 4^B per la figura di “addetta al numero verde dell’area tecnica”.

Le cessazioni intervenute nel periodo in oggetto sono avvenute a causa di scadenza naturale del contratto a tempo determinato/somministrazione (7), dimissioni volontarie (3).

Per la totalità degli addetti si applica il CCNL Servizi Ambientali.

Benessere organizzativo

La conclusione dell’analisi sull’ambiente di lavoro ha portato alla definizione di un piano di miglioramento volto a colmare le lacune rilevate.

Nel biennio 2023-2024 l’attività si è volta, e volgerà, all’implementare un sistema di coinvolgimento organizzativo, basato sulla assegnazione di obiettivi individuali, capace di orientare le persone alla performance attesa, oltre che a sostenere lo sviluppo dei collaboratori.

Il progetto si fonda su tre obiettivi:

- implementare il modello funzionale a responsabili e collaboratori per un confronto chiaro e strutturato su obiettivi di performance e sviluppo;
- formare e supportare i responsabili alla assegnazione degli obiettivi individuali;

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- sensibilizzare il personale sul modello e sul momento di feedback con i propri responsabili.

Attività di ricerca e sviluppo

Sono rimaste ferme per difficoltà gestionali e contrattuali le attività legate al collaudo dell'impianto anaerobico di San Dorligo della Valle - Dolina per la gestione di parte della biomassa proveniente dagli utenti del comune. Nel corso del 2024 dovrà avvenire la chiusura del progetto.

Sono stati effettuati test presso l'impianto di Rive D'Arcano per la selezione del PET nelle diverse colorazioni e del Tetrapack, al fine di massimizzare la rendita del rifiuto. Al momento i gruppi ottici non danno una buona garanzia e, in più, l'attuale flusso dei rifiuti durante il trattamento non ottimizzerebbe la resa del processo. Si rende necessaria, dunque, una disamina maggiore per la valutazione di costi-benefici per la selezione di questi prodotti.

Sistemi di gestione

Sicurezza e ambiente

Il personale è sottoposto a sorveglianza così come previsto dalla normativa sanitaria. Si sono verificati tre infortuni (due in itinere e una caduta) e non si sono rilevati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

La società ha effettuato la formazione così come previsto dall'accordo stato-regioni, sia per i nuovi assunti che i richiami previsti per chi era in scadenza.

È stata emessa una nuova revisione del DVR (13.09.2023) con un'integrazione circa la movimentazione manuale dei carichi, il rischio incendio e lo stress lavoro correlato.

È stato fatto un aggiornamento dell'organigramma aziendale di sicurezza date le dimissioni del precedente medico competente, per cui al 01.01.2023 tale ruolo è in capo a Me.La. Servizi, ed è stato nominato il nuovo ASPP.

Organizzazione e gestione dei rischi ex D.Lgs.231/01

La società è dotata dal 2013 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG) contenente l'analisi dei processi aziendali e l'individuazione dei rischi, il Codice etico, il Codice sanzionatorio, specifici protocolli che determinano modelli di prevenzione dei reati e procedure operative per la prevenzione dei reati societari. Negli ultimi anni il Modello è stato gradualmente aggiornato, con riferimento alle modifiche dell'assetto organizzativo della società e ai nuovi reati previsti dalla specifica normativa, realizzando un nuovo risk assessment e una nuova versione del MOG, oltre che introducendo nuove e più articolate procedure operative. Nel corso del 2022 la società è stata interessata da un processo di riorganizzazione, che ha portato ad una revisione e aggiornamento dell'organigramma aziendale, oltre che al conferimento di apposita procura al Direttore Tecnico relativamente alla sicurezza e agli affidamenti afferenti all'area tecnica, per i quali assume di regola la funzione di R.U.P.. Inoltre, ferma restando la rappresentanza legale in capo al Presidente, in data 18.11.2022, il C.d.A., su indirizzo dei Soci, ha conferito una serie di deleghe operative al Vice Presidente, tra cui quelle riguardanti gli affidamenti diretti afferenti alle aree comunicazione, affari

RELAZIONE SULLA GESTIONE

societari, personale e amministrazione, per i quali assume di regola la funzione di R.U.P.. Pertanto, nel secondo semestre del 2023 si è provveduto ad affidare ed avviare un'ulteriore revisione ed aggiornamento del MOG con riferimento al sistema di deleghe e all'organigramma vigenti, oltre che tenendo conto degli aggiornamenti normativi in materia.

Inoltre, in data 13.06.2023 il C.d.A. ha provveduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza (ODV).

Trasparenza

Per quanto attiene alla vigente normativa in materia di trasparenza (D.Lgs 33/2013 e s.m.i), la società ha provveduto all'aggiornamento periodico dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito internet aziendale, nel rispetto delle Linee Guida e dei provvedimenti emanati in materia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione, così come prescritti dall'ANAC, è stato attestato dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 quale soggetto individuato avente funzioni analoghe all'OIV.

Nella nuova versione del sito internet aziendale la sezione è stata denominata "Società trasparente".

Prevenzione della corruzione

In data 31.01.2023 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione della società, integrativo del MOG ex D.Lgs 231/2001, per il triennio 2023-2025. Nel corso dell'anno, da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, è stata erogata la relativa formazione al nuovo personale in merito al codice di comportamento e alle misure anticorruptive adottate dalla società.

Inoltre, con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 24/2023 (cd. Direttiva Whistleblowing), in data 29.06.2023 il C.d.A. ha adottato la "procedura whistleblowing" per la gestione delle segnalazioni di violazioni di disposizioni normative, prevedendo come canale interno preferenziale la piattaforma online, uno strumento basato su un software in grado di garantire la tutela e la riservatezza del segnalante.

Cybersecurity

Si è conclusa la survey legata alla cybersecurity che evidenzia la vulnerabilità del sistema.

Come anticipato nella relazione del precedente esercizio, si è dato il via alla stesura di un piano di miglioramento che ha visto la conclusione delle attività principali a fine anno. Alcune sono rimandate al 2024 perché di minore criticità.

L'analisi condotta, le priorità definite e il percorso definito si tramuteranno in interventi gestionali (definizione di pratiche operative) di aggiornamenti software, di ristrutturazione della profilazione degli utenti, della costruzione del nuovo dominio (elemento maggiormente critico utile per la costituzione di un ambiente software protetto e controllato).

Privacy

Con riferimento alle prescrizioni del Reg. UE/679/16 e alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e al relativo modello organizzativo "privacy" adottato dalla società nel 2018, sono state formalizzate le nomine previste per i

RELAZIONE SULLA GESTIONE

nuovi incaricati e i responsabili esterni del trattamento, si è proceduto con l'aggiornamento delle informative, laddove necessario, ed è stata erogata la formazione del nuovo personale in merito alla normativa sulla privacy e al Regolamento aziendale per l'utilizzo degli strumenti informatici. Inoltre, è proseguita la consulenza e la sorveglianza in materia da parte del Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO).

Principi fondamentali sulla gestione, programmazione, contrasto dei rischi di crisi aziendale e strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (art.6 D.Lgs. 175/2016)

E' parte dei protocolli aziendali di comportamento l'attività di verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare l'andamento dell'attività gestionale e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale. I risultati di tale attività vengono confermati dai dati riportati nel presente documento e nei report semestrali che vengono messi a disposizione di tutti i soci.

La società, per garantire l'osservanza del vincolo sulla composizione del fatturato previsto per le "Società in house" già sopra esposto, adotta un sistema interno di contabilità analitica separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. Si dà atto che l'indicatore richiesto viene costantemente monitorato e che lo stesso continua ad essere ampiamente superiore all'80%.

La società, in qualità di impresa pubblica operante nell'ambito dei servizi pubblici a rilevanza industriale garantisce la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza mediante la piena applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023) al quale si affianca il Regolamento interno per gli appalti di lavori, forniture e servizi, approvato nel 2017 e s.m.i..

Al fine di applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti, collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, è stata adottata la Carta della Qualità del servizio per la definizione degli standard di qualità del servizio nei confronti dei propri utenti, redatta in linea con le indicazioni di ARERA e AUSIR, oltre ai già menzionati Codice Etico, Codice di comportamento interno e alla specifica procedura in materia di whistleblowing, predisposta con lo scopo di incentivare e tutelare le segnalazioni di illeciti da parte di soggetti che contribuiscono a diverso titolo all'attività sociale.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la società possiede n. 18.294 azioni proprie acquistate dal Comune di Povoletto alle condizioni di cui all'atto di transazione di data 25.02.2019 sottoscritto tra A&T 2000 S.p.A. e il Comune di Povoletto, a seguito dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 2437-quater, c.c. per la liquidazione della partecipazione del socio cessato.

Sedi secondarie

Oltre alla sede legale di Codroipo, si conferma la sede amministrativa e operativa di Pozzuolo del Friuli per tutte le funzioni con l'aggiunta del magazzino presso lo stesso Comune (atto allo stoccaggio delle attrezzature).

A queste si aggiungono una porzione di fabbricati presso l'impianto di selezione di Rive d'Arcano e la sede operativa nel Comune di San Dorligo della Valle-Dolina

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(Prikalu) adibita a piattaforma per biomasse.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Operazioni sul capitale sociale

Con riferimento alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 novembre 2021 è tuttora in corso l'operazione di aumento di capitale che prevede il termine finale del 30 novembre 2026. A tal riguardo i Comuni Soci della Carnia hanno intrapreso le azioni propedeutiche per un ulteriore acquisto nel 2024 di azioni della società nel rispetto delle modalità indicate nella delibera stessa.

Sito internet aziendale

A seguito di un articolato lavoro di restyling, sia grafico che dei contenuti, a marzo 2024 la società ha provveduto a pubblicare una versione rinnovata del sito internet aziendale, con lo scopo di renderlo più fruibile per gli utenti del servizio. In questo ambito è stato, inoltre, predisposto un nuovo portale di comunicazione con gli utenti, denominato "sportello online", che ha l'obiettivo di diventare il punto di contatto strutturato e preferenziale per richieste e segnalazioni, sia sulla raccolta, che sulla tariffa e il recupero crediti. Questo strumento consentirà, inoltre, alla società di tracciare e gestire le segnalazioni secondo le indicazioni del TQRIF di ARERA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Erogazione dei servizi ai soci

In ottemperanza alla deliberazione n. 37/2019 dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'AUSIR, con l'avvenuta sottoscrizione, in data 15 maggio 2020, del contratto di servizio tra AUSIR ed A&T 2000 S.p.A., e del relativo addendum in data 7 giugno 2021 per l'estensione del perimetro delle attività affidate ai 28 comuni della Carnia, l'erogazione dei servizi agli attuali 79 comuni potrà proseguire fino al 1° gennaio 2035, con le modalità previste dagli affidamenti in regime "in house providing".

Le strategie aziendali per l'erogazione dei servizi sono proseguite e proseguiranno secondo quanto già fatto in passato, focalizzandosi su:

- standardizzazione del servizio, per essere più efficaci ed efficienti;
- test localizzati con soluzioni hardware specifiche (per i Comuni con particolari peculiarità si proveranno soluzioni di raccolta dedicate);
- controllo sul territorio: maggiore controllo sui fornitori e sulle situazioni critiche come i punti di prossimità.

Rimane ancora centrale il progetto di razionalizzazione dei centri di raccolta che vede un team dedicato all'analisi, al dimensionamento del servizio, al supporto ai Comuni, alla progettazione e alla compilazione delle domande di contributo.

Organizzazione aziendale

Raggiunto un assetto stabile delle diverse funzioni aziendali, sono stati consolidati i ruoli e le specializzazioni necessarie.

Raggiunta una situazione efficace, si è puntato sulla sua efficienza con la razionalizzazione dei processi interni (riduzioni dei colli di bottiglia, semplificazione, digitalizzazione, ecc.), approccio che dovrà essere comune e

RELAZIONE SULLA GESTIONE

quotidiano secondo una logica di miglioramento continuo.
Questo darà garanzia di semplificazione e razionalizzazione anche del servizio.

Pozzuolo del Friuli, 28 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

F.to dott. Alberto Rigotto - Presidente

F.to rag. Luciano Aita - Vicepresidente

F.to ing. Stefano Adami - Consigliere

F.to dott.ssa Valentina Martinis - Consigliere

F.to dott.ssa Sandra Zanchetta - Consigliere



BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
-------------------	-------------------

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

- Parte richiamata
- Parte non richiamata

TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali

- | | | |
|---|-----------|-----------|
| 1) Costi di impianto e di ampliamento | | |
| 2) Costi di sviluppo | | |
| 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno | | |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 33.055,00 | 39.513,00 |
| 5) Avviamento | | |
| 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti | | |
| 7) Altre | | |

Totale Immobilizzazioni immateriali 33.055,00 39.513,00

II - Immobilizzazioni materiali

- | | | |
|---|--------------|--------------|
| 1) Terreni e fabbricati | 5.574.721,00 | 5.401.313,00 |
| 2) Impianti e macchinari | 1.201.502,00 | 1.512.890,00 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 852.953,00 | 591.915,00 |
| 4) Altri beni materiali | 298.398,00 | 313.357,00 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | 414.843,00 | 587.941,00 |

Totale Immobilizzazioni materiali 8.342.417,00 8.407.416,00

III - Immobilizzazioni finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - d-bis) altre imprese
- 2) Crediti:
 - a) verso imprese controllate
 - b) verso imprese collegate
 - c) verso imprese controllanti
 - d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - d-bis) verso altri
- 3) Altri titoli
- 4) Strumenti finanziari derivati attivi

Totale Immobilizzazioni finanziarie

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 8.375.472,00 8.446.929,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

- | | | |
|--|------------|------------|
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | | |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | | |
| 3) Lavori in corso su ordinazione | | |
| 4) Prodotti finiti e merci | 248.663,00 | 300.533,00 |
| 5) Acconti | | |

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
Totale Rimanenze	248.663,00	300.533,00
II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Crediti verso utenti e clienti	5.553.366,00	5.561.115,00
2) Crediti verso imprese controllate		
3) Crediti verso imprese collegate		
4) Crediti verso enti controllanti	1.570.140,00	2.093.247,00
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
5-bis) Crediti tributari	450.344,00	47.804,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	385.084,00	40.923,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	65.260,00	6.881,00
5-ter) Imposte anticipate	743.638,00	803.920,00
5-quater) Crediti verso altri	559.530,00	154.854,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	553.544,00	151.268,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.986,00	3.586,00
Totale Crediti	8.877.018,00	8.660.940,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
Totale Attività finanziarie		
IV - Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.257.588,00	5.004.267,00
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	380,00	868,00
Totale Disponibilita' liquide	5.257.968,00	5.005.135,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.383.649,00	13.966.608,00
D) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e risconti attivi	125.232,00	163.116,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI	125.232,00	163.116,00
TOTALE ATTIVO	22.884.353,00	22.576.653,00

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale sociale	1.038.129,00	1.020.181,00
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.060.768,00	948.952,00
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	215.553,00	215.553,00
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve	6.123.550,00	5.462.606,00
- Riserva da Trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00	50.998,00
- Riserva straordinaria	6.072.540,00	5.411.583,00
- Versamenti in conto aumento di capitale	12,00	25,00

STATO PATRIMONIALE

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
IX Utile (perdita) dell'esercizio	51.726,00	660.957,00
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-62.200,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.427.526,00	8.308.249,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo per imposte, anche differite		
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri fondi	1.239.114,00	1.640.948,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.239.114,00	1.640.948,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	818.701,00	770.106,00
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche	765.000,00	855.621,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	90.000,00	90.621,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	675.000,00	765.000,00
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti da clienti	207.178,00	135.903,00
7) Debiti verso fornitori	8.970.363,00	8.568.977,00
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso enti controllanti	551.210,00	470.339,00
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
12) Debiti tributari	449.445,00	433.311,00
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.497,00	120.873,00
14) Altri debiti	1.030.303,00	1.059.973,00
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.030.303,00	1.059.973,00
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI	12.088.996,00	11.644.997,00
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	310.016,00	212.353,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	310.016,00	212.353,00
TOTALE PASSIVO	22.884.353,00	22.576.653,00

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.104.277,00	34.232.271,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	389.985,00	134.093,00
a) <i>Diversi</i>	376.785,00	119.577,00
b) <i>Corrispettivi</i>		
c) <i>Contributi in conto esercizio</i>	13.200,00	14.516,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	35.494.262,00	34.366.364,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	954.021,00	960.061,00
7) Costi per servizi	29.348.515,00	28.060.510,00
8) Costi per godimento di beni di terzi	110.394,00	153.966,00
9) Costi per il personale:	3.323.038,00	3.236.806,00
a) <i>Salari e stipendi</i>	2.419.632,00	2.313.664,00
b) <i>Oneri sociali</i>	747.939,00	696.006,00
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	147.094,00	189.489,00
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>		
e) <i>Altri costi</i>	8.373,00	37.647,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	979.771,00	846.353,00
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	20.958,00	19.320,00
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	516.742,00	452.170,00
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	36.080,00	
d) <i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>	405.991,00	374.863,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.870,00	-108.837,00
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	602.207,00	235.676,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	35.369.816,00	33.384.535,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	124.446,00	981.829,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
16) Altri proventi finanziari	36.998,00	6.382,00
a) <i>Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime</i>		
b) <i>Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecip.</i>		
c) <i>Proventi da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecip.</i>		
d) <i>Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di</i>		

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
<i>queste ultime</i>		
- Da altri	36.998,00	6.382,00
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti	28.428,00	21.202,00
d) Verso altri	28.428,00	21.202,00
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.570,00	-14.820,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) Rivalutazioni di partecipazioni		
b) Rivalutazioni di immobilizz.finanziarie che non costituiscono partecip.		
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.		
d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati		
19) Svalutazioni:		
a) Svalutazioni di partecipazioni		
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecip.		
c) Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.		
d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	133.016,00	967.009,00
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	37.364,00	336.692,00
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	43.926,00	-30.640,00
Totale imposte sul reddito	81.290,00	306.052,00
21) UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	51.726,00	660.957,00

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	51.726,00	660.957,00
Imposte sul reddito	81.290,00	306.052,00
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi) (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-8.570,00	14.820,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	124.446,00	981.829,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	103.534,00	143.269,00
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	537.700,00	471.490,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	36.080,00	
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	801.760,00	1.596.588,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	51.870,00	-108.837,00
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	530.856,00	1.352.663,00
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	482.257,00	-439.352,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	37.884,00	-89.891,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	97.663,00	212.353,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	-457.813,00	-115.377,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.544.477,00	2.408.147,00
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)	-309.478,00	-370.090,00
(Utilizzo dei fondi)	-456.773,00	-301.082,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	778.226,00	1.736.975,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-581.518,00	-768.278,00
Prezzo di realizzo disinvestimento	93.695,00	13.403,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-16.060,00	-10.850,00
Prezzo di realizzo disinvestimento	1.560,00	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		211,00
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-502.323,00	-765.514,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		230.421,00
Rimborso finanziamenti	-90.621,00	-295.405,00
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	129.751,00	
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-62.200,00	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-23.070,00	-64.984,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	252.833,00	906.477,00
Disponibilità liquide al 01 gennaio	5.005.135,00	4.098.658,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.257.968,00	5.005.135,00



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Principi di redazione del bilancio

Criteri di valutazione

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

Commenti alle principali voci del Conto Economico

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni ex art.1 comma 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n.124

Altre informazioni

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'esercizio 2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante unitamente allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario ed alla relazione sulla gestione, è stato elaborato tenendo conto della dottrina disponibile in materia e sulla base delle migliori conoscenze dei principi contabili emessi dall'organismo italiano di contabilità (OIC).

Il presente documento fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico; esso contiene, inoltre, dettagli supplementari ed integrativi atti a consentire ai potenziali interessati ed in primo luogo ai soci, un'agevole lettura e conseguenti comprensione ed analisi dei dati di bilancio.

In ossequio a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (direttiva sulla separazione contabile applicabile alle società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in economia di mercato), sono stati predisposti conti separati idonei a rilevare le poste patrimoniali ed economiche relative al comparto della produzione protetta da diritti speciali o esclusivi; i relativi prospetti ed una dettagliata nota di commento verranno pubblicati contestualmente al presente bilancio.

Principi di redazione del bilancio

La forma ed il contenuto dei prospetti contabili d'esercizio sono quelli che meglio rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società nel rispetto del principio di chiarezza ed ispirandosi alle disposizioni previste dagli articoli 2423 e 2423-bis del C.C..

I valori appaiono conformi alle risultanze delle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti e sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile, tutte le voci di bilancio riportano, per opportuno confronto, i corrispondenti dati dell'esercizio 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative al periodo precedente sono state adattate, fornendo in Nota Integrativa i commenti relativi alle circostanze significative.

Al fine di permettere ai comuni soci di sviluppare il loro obbligo di controllo analogo previsto dalla legge, la presente Nota Integrativa riporta un paragrafo denominato 'Informativa sulle operazioni con le parti correlate' cui si rimanda per ulteriori dettagli.

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione

La valutazione delle singole poste di bilancio è avvenuta nel rispetto dei principi generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale ritenendo sussistente il presupposto della continuità aziendale. In sede di rilevazione e presentazione delle voci di bilancio è stata privilegiata, ove possibile, la rappresentazione della sostanza economica delle operazioni piuttosto che la loro forma giuridica, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

In applicazione del principio di prudenza, gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente evitando raggruppamenti di voci o compensazione di partite; in particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno 2023 anche se conosciuti dopo il 31 dicembre. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In ottemperanza al criterio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi o pagamenti). Le scritture di assestamento predisposte a fine periodo con la finalità di rettificare o integrare alcune registrazioni contabili consentono il pieno rispetto di questo criterio.

In ossequio al principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, elemento cardine e condizione essenziale della comparabilità sostanziale dei bilanci della società nei vari esercizi, i criteri di valutazione non sono mutati rispetto a quelli utilizzati nella formazione del bilancio del periodo precedente.

I principi generali di redazione sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito del presente documento sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 nonché delle disposizioni emanate dall'Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Stime e valutazioni significative

La predisposizione del bilancio e delle relative note richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi, con effetti sui valori di bilancio, basate su dati storici e sulle aspettative di eventi puntuali che si verificheranno in base alle informazioni conosciute. Tali stime e valutazioni, per definizione, approssimano quelli che saranno i dati a consuntivo. I risultati che si renderanno potranno, pertanto, differire da tali valutazioni. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei loro aggiornamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si considerano necessari ed opportuni e anche negli esercizi successivi se gli aggiornamenti influenzano più anni.

La natura di tali stime ed i presupposti per la loro elaborazione sono elencati qui di seguito:

NOTA INTEGRATIVA

Continuità aziendale

Nella redazione del bilancio gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità della società a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno dodici mesi concludendo che il presupposto della continuità aziendale non ha identificato significative incertezze poiché non emergono dubbi sulla sussistenza del presupposto del regolare proseguimento dell'attività societaria pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e l'andamento economico del Paese.

Accantonamenti per rischi

Tali accantonamenti sono stati valutati applicando i principi generali del bilancio, facendo riferimento alla miglior stima delle perdite o debiti potenziali da ricoprire.

Attività fiscali differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono rilevate al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento calcolati in misura costante sulla base della residua possibilità di utilizzazione futura e per un periodo di tempo non superiore ai cinque anni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è operativamente disponibile per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione che, in ogni caso, non supera quella fissata dai contratti di licenza. Tale voce è costituita, essenzialmente, dal valore del software applicativo per la gestione integrata delle attività dei diversi settori aziendali che, a seguito della recezione e appropriata applicazione delle disposizioni di ARERA, viene ammortizzato in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Tali poste sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto.

Per quel che riguarda i costi di impianto e ampliamento, quelli per la ricerca, sviluppo e pubblicità nonché quelli per i brevetti, si conferma che non si è resa necessaria la verifica dei requisiti di capitalizzazione, secondo i nuovi principi dettati dall'OIC 24 poiché essi risultano completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni tangibili che sono detenuti per essere impiegati come strumenti di produzione del reddito, dunque non destinate alla vendita e che ci si attende di poter utilizzare per più di un esercizio.

NOTA INTEGRATIVA

Esse sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote annue di ammortamento imputate al conto economico sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, ricalcolando l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'ammortamento, come sopra determinato, decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico dell'impresa. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi.

Le singole aliquote di ammortamento sono riportate nella sezione relativa alle note di commento.

Per i terreni non si è proceduto al processo di ammortamento in quanto considerati a vita utile illimitata, sia nel caso fossero liberi da costruzioni sia che fossero annessi a fabbricati civili e/o industriali; in quest'ultima ipotesi ci si è attenuti alle indicazioni contenute nell'OIC n. 16 e si è provveduto a scorporare la quota parte di valore riferita alle aree sottostanti e pertinentziali degli immobili strumentali.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa del valore del cespite sono state capitalizzate sul bene cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, non destinate cioè a valorizzare o prolungare la vita utile del bene ma semplicemente a conservarne il buono stato di funzionamento nonché la capacità e la produttività originaria, sono invece imputate direttamente al Conto Economico dell'esercizio nel quale vengono sostenute.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività materiale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e quello netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico nel momento in cui è trasferito il controllo dell'attività.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da sacchetti per le raccolte differenziate porta a porta e da materiale di consumo; esse sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il metodo adottato per la loro valutazione, che non risulta variato rispetto all'esercizio precedente, è quello del costo medio ponderato. Il valore attribuito in bilancio non si discosta dai costi correnti a fine 2023 e non è inferiore al valore di sostituzione.

Crediti

I crediti rappresentano validi diritti ad esigere l'ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile i crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il

NOTA INTEGRATIVA

fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili all'operazione che ha generato il credito. Conformemente a quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quel che riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuiti alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al loro valore presunto di realizzo è ottenuto mediante accantonamenti effettuati in un apposito fondo svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo, riportata in bilancio a riduzione diretta del valore nominale dei crediti, avviene tramite l'analisi delle singole posizioni, con determinazione delle presunte perdite per ciascuna situazione di anomalia, già manifesta o ragionevolmente prevedibile e la valutazione, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. La voce è comprensiva delle poste per fatture da emettere, nel rispetto del principio di competenza.

I crediti comprendono le attività per imposte anticipate per le cui modalità di calcolo si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte d'esercizio. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata subordinatamente alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Similmente a quanto fatto per i debiti, la quota dei crediti che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce.

Disponibilità liquide

Esse comprendono i saldi attivi dei depositi bancari e postali, tutti espressi al loro valore nominale comprensivo delle competenze maturate ed in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro e valori in cassa al 31 dicembre.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritte in tali voci esclusivamente quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali è proporzionale al tempo fisico o economico.

A fine esercizio sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, ove necessario, sono state apportate le opportune rettifiche di

NOTA INTEGRATIVA

valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi si è tenuto conto della sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri, nel rispetto sia del principio della competenza economica che di quello della prudenza, comprendono gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia ancora indeterminati.

Gli accantonamenti, iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile, alla data del bilancio ed includono le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario. Essi sono frutto di un processo di stima complesso che si basa sulla probabilità di soccombenza.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto ed esclusivamente per coprire quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico, in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in debita considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette l'indennità a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto degli eventuali acconti erogati. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data del bilancio fosse cessato il loro rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività finanziarie di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili a finanziatori, fornitori o altri soggetti. Nel rispetto del principio di competenza, la voce è comprensiva delle poste per fatture da ricevere.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dall'operazione che ha generato il debito. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla

NOTA INTEGRATIVA

contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quel che riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuiti alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

La quota che risulta in scadenza oltre i 12 mesi è evidenziata nella sezione relativa alle note di commento della voce, similmente a quanto fatto per i crediti.

Contabilizzazione dei ricavi e costi

I ricavi o proventi ed i costi o oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e vengono riportati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'avvenuta esecuzione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte d'esercizio sono state accantonate seguendo il principio della competenza e calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio determinato secondo quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito previsto è rilevato alla voce "Debiti Tributarî".

Le imposte anticipate indicate in Conto Economico sono state determinate esclusivamente con riferimento alle differenze temporanee che emergono tra l'imponibile fiscale e l'utile civile e sono mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso la previsione di redditi imponibili fiscali non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno a recuperare. In aderenza al principio della prudenza, l'ammontare delle imposte anticipate è calcolato sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e viene rivisto ogni anno per tenere conto delle variazioni nelle situazioni patrimoniale ed economica della società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente nonché gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a stato patrimoniale.

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

NOTA INTEGRATIVA

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del C.C., si segnala l'importo complessivo degli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale. Essi rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti. La categoria impegni comprende sia quelli di cui è certa l'esecuzione ed il loro importo, sia quelli di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo ammontare. La cifra totale degli impegni è il valore nominale che si desume dalla rispettiva documentazione.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulle situazioni patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio ma che non richiedono variazione dei valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro il quale un fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori salvo il caso in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del documento da parte dell'assemblea si verificano eventi tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile vengono di seguito illustrate la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni e tutte le altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) Immobilizzazioni Euro 8.375.472,00

Il valore dell'attivo immobilizzato risulta diminuito di € 71.457,00 rispetto all'omologa voce al 31/12/2022; per ciascuna delle poste che compongono la categoria si riepiloga qui di seguito il valore alla data di chiusura dell'esercizio e la variazione percentuale rispetto allo stesso dato dell'anno precedente:

Immobilizzazioni immateriali	€	33.055,00	- 16,34%
Immobilizzazioni materiali	€	8.342.417,00	- 0,77%

NOTA INTEGRATIVA

Immobilizzazioni finanziarie € 0,00

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) si riportano appositi prospetti esplicativi che indicano i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali di chiusura.

I. Immobilizzazioni Immateriali **Euro 33.055,00**

Tale voce rileva un decremento netto di € 6.458,00 rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è articolata come di seguito indicato:

Movimenti	Costi di Impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Brevetti	Concess. Licenze Marchi	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	998,00	24.106,00	35.850,00	203.194,00	0,00
Valore ammortizzato	-998,00	-24.106,00	-35.850,00	-163.681,00	
CONSISTENZA INIZIALE	0,00	0,00	0,00	39.513,00	0,00
Capitalizzazioni 2023				16.060,00	
Dismissioni 2023				-3.900,00	
Ammortamenti 2023				-20.958,00	
Altre variazioni				2.340,00	
CONSISTENZA FINALE	0,00	0,00	0,00	33.055,00	0,00
IMMOBILIZZ. LORDE FINALI	998,00	24.106,00	35.850,00	215.354,00	0,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	998,00	24.106,00	35.850,00	182.299,00	0,00

L'unica posta che registra movimentazioni è quella relativa alle **concessioni, licenze e marchi** che ammontano a € 33.055,00. Complessivamente, nel 2023 sono stati capitalizzati costi per un importo di € 16.060,00 riferiti essenzialmente al completamento dell'implementazione del gestionale della tariffa, avviata nel 2022, al precipuo scopo di efficientare l'attività di recupero crediti mediante l'attivazione di accertamenti esecutivi. Le dismissioni si riferiscono ad una licenza autocad non più utilizzata. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di una vita utile pari a cinque anni, così come previsto dalle regole stabilite da ARERA.

Le poste **costi di ricerca, sviluppo e pubblicità** che si riferiscono agli oneri per la realizzazione del sito web aziendale e sua successiva rivisitazione e riorganizzazione sostenuti nel 2011 ed i **brevetti** che comprendono le spese sostenute per l'ideazione e la realizzazione del progetto "Waste Director" appaiono azzerate ma mantenute "per memoria". Si rammenta che in futuro, come previsto dall'attuale dettato normativo, potranno essere iscritti in bilancio solo ed esclusivamente costi di sviluppo.

La posta **immobilizzazioni in corso ed acconti** non risulta mai movimentata ma si preferisce mantenerla nel caso si registrassero in futuro operazioni da inserire nel suo contesto.

Tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 C.C., ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA

II. Immobilizzazioni Materiali

Euro 8.342.417,00

Le immobilizzazioni materiali registrano un decremento netto di € 64.999,00 rispetto al 31/12/2022.

La tabella sottostante evidenzia la composizione e le variazioni rispetto agli omologhi valori dell'esercizio precedente:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	5.785.297,00	3.688.446,00	2.985.282,00	719.213,00	587.941,00
Valore ammortizzato	-383.984,00	-2.175.556,00	-2.393.367,00	-405.856,00	
VALORE AL 01/01/2023	5.401.313,00	1.512.890,00	591.915,00	313.357,00	587.941,00
Acquisizioni 2023	37.205,00	4.800,00	440.073,00	51.298,00	48.142,00
Dismissioni 2023		-72.000,00	-129.279,00	-19.490,00	
Svalutazioni 2023		-36.080,00			
Altre variazioni	221.240,00				-221.240,00
Ammortamenti 2023	-85.037,00	-209.006,00	-157.058,00	-65.641,00	
Variazioni del Fondo		898,00	107.302,00	18.874,00	
VALORE RESIDUO AL 31/12/2023	5.574.721,00	1.201.502,00	852.953,00	298.398,00	414.843,00
COSTO STORICO AL 31/12/2023	6.043.742,00	3.585.166,00	3.296.076,00	751.021,00	414.843,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	469.021,00	2.383.664,00	2.443.123,00	452.623,00	

La categoria **terreni e fabbricati** espone i valori al netto delle loro poste rettificative. L'incremento registrato nell'anno in commento è imputabile in misura preponderante alla contabilizzazione dell'importo in passato appostato alla voce 'immobilizzazioni in corso' a fronte dei lavori di ampliamento di uno degli edifici facente parte dell'insediamento industriale di Rive d'Arcano e da adibire allo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti; gli altri investimenti hanno avuto ad oggetto l'automatizzazione dei cancelli carrai d'ingresso e l'acquisto di un box container ad uso ufficio presso la sede operativa di Pozzuolo del Friuli nonché l'acquisto di un box container ad uso ufficio allestito presso il centro di raccolta di Moimacco.

La voce **impianti e macchinari**, di valore complessivo pari a € 1.201.502,00, comprende investimenti effettuati in corso d'anno per l'acquisto di una bilancia elettrica per il centro di raccolta di Moimacco per un importo di € 4.800,00. Nel corso del 2023 è stata decisa la totale dismissione dell'impianto sperimentale a specchi lineari per l'essiccazione/tostatura delle biomasse. Come già citato nell'informativa relativa allo scorso esercizio, l'utilizzo di tale impianto, installato e quindi avviato in fase sperimentale a metà 2019, era stato sospeso nella primavera 2020 dopo aver registrato notevoli problemi di continuità nello svolgimento dell'attività ai quali si erano sommate le problematiche legate al propagarsi della pandemia da Covid-19. La perdita derivante da questa dismissione, rilevata a conto economico tra le 'minusvalenze per alienazione di beni ordinari' della categoria 'oneri diversi di gestione', è pari a € 69.757,00 e corrisponde al valore contabile dell'impianto al netto della quota di ammortamento del 2019 e del provento della cessione del rottame ferroso ricavato dalla dismissione; si precisa che a partire dal

NOTA INTEGRATIVA

2020 non erano state contabilizzate quote di ammortamento stante il perdurante inutilizzo del bene.

E' d'uopo qui rammentare che in questa categoria di beni è incluso un compressore, già parte dell'impianto di Rive d'Arcano, irreparabilmente danneggiato da un incendio. Il danno subito è coperto da polizza assicurativa; essendo la procedura di rimborso tuttora pendente vige per noi l'obbligo di mantenere tale bene, di fatto inutilizzabile, presso lo stabilimento in attesa della definizione della pratica assicurativa. A fine esercizio non sono state calcolate quote di ammortamento e il valore contabile pari a € 36.080,00 è stato totalmente azzerato e iscritto in un fondo svalutazione a tal scopo creato che sarà chiuso contemporaneamente alla conclusione della procedura assicurativa e conseguente rottamazione del bene.

Alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, pari a € 852.953,00 trovano allocazione gli acquisti di beni strumentali relativi ai servizi ambientali, in particolare compostiere, cassonetti, contenitori e attrezzature varie. Gli acquisti effettuati nel corso dell'anno per un importo complessivo di € 440.073,00 hanno riguardato sia i contenitori di grosse dimensioni e le attrezzature varie da collocarsi presso i diversi centri di raccolta sia le attrezzature monoutenza. Nello stesso periodo si è provveduto alla dismissione di contenitori danneggiati e non più utilizzabili dall'utenza nonché dei contenitori delle capsule di caffè esauste la cui campagna di raccolta non aveva incontrato l'attesa accoglienza da parte degli utenti per cui è stata decisa la sua cessazione. Il valore globale delle due dismissioni è pari a € 129.279,00.

Gli **altri beni materiali**, per un netto di € 298.398,00, sommano il valore degli acquisti per arredi d'ufficio e magazzino, per macchine elettroniche d'ufficio e per automezzi.

Gli investimenti effettuati nell'anno, per un totale di € 51.298,00, hanno riguardato gli arredi d'ufficio allo scopo di ottimizzare lo spazio di lavoro e creare un ambiente produttivo, funzionale ed ordinato presso la sede operativa. Le dismissioni registrate riguardano un note book sottratto da un mezzo aziendale e denunciato come da verbale del 22 ottobre 2023 e un autocarro non più idoneo all'uso e ceduto in sostituzione di uno nuovo acquisito con contratto di noleggio a lungo termine.

Tra le **immobilizzazioni in corso e acconti** è stato inserito l'ulteriore importo di € 48.142,00 che comprende la cifra di € 36.680,00 relativa al completamento dei lavori presso l'insediamento industriale di Rive d'Arcano; tale somma è stata successivamente iscritta, unitamente ai precedenti versamenti già effettuati in acconto, alla voce 'terreni e fabbricati' come già precisato nei commenti a tale posta contabile. Inoltre, sono stati qui imputati per totali € 11.462,00 gli acconti versati per l'avvio del progetto di installazione di due wallbox (colonnine per la ricarica di veicoli elettrici) ed il cui utilizzo è previsto nel corso del primo trimestre del 2024.

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali non sono state effettuate rivalutazioni e che sussistono il diritto di superficie concesso sull'area di proprietà sita in Comune di Codroipo e l'iscrizione ipotecaria gravante sull'immobile strumentale di Pozzuolo del Friuli, a favore della BCC Financing S.p.A. (già Mediocredito del FVG S.p.A.) a fronte del finanziamento FRIE concesso per i lavori di adeguamento dell'immobile da adibirsi a sede. L'ipoteca gravante sul complesso industriale di Rive d'Arcano, già iscritta a fronte del mutuo pluriennale acceso con l'istituto finanziario qui sopra menzionato e chiuso nel 2022 è stata cancellata nel 2023.

NOTA INTEGRATIVA

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2427 comma 1 punto 3-bis si specifica che non sono intervenute riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali con la sola eccezione del compressore già citato al paragrafo dedicato agli 'impianti e macchinari'. I valori netti al 31/12/2023 indicati nei prospetti sopra riportati risultano congrui in quanto – nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale – le immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono hanno una durata utile e possono concorrere alla futura produzione di risultati economici; inoltre, essi non appaiono sostanzialmente difformi dai probabili valori di mercato.

Gli ammortamenti per l'anno 2023, pari a globali € 516.742,00, sono composti esclusivamente da ammortamenti ordinari e sono stati calcolati a fine esercizio su tutti i cespiti ammortizzabili in aderenza alle disposizioni fissate da ARERA e riguardanti la vita utile prevista per ciascuna categoria di beni.

Come già illustrato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione della presente Nota Integrativa, l'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio decorre dal momento in cui tali beni sono operativamente disponibili e partecipano attivamente al ciclo economico.

I terreni, anche per le porzioni sui quali insistono i fabbricati industriali, non sono sottoposti ad ammortamento.

Al 31/12/2023 il Fondo ammortamento risulta così articolato:

Fondo Ammortamento	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Comm.	Altri Beni
Fondo esercizio precedente	383.984,00	2.175.556,00	2.393.367,00	405.856,00
Ammortamenti d'esercizio	85.037,00	209.006,00	157.058,00	65.641,00
Dismissioni		-898,00	-107.302,00	-18.874,00
Altre variazioni del Fondo				
TOTALE AL 31/12/2023	469.021,00	2.383.664,00	2.443.123,00	452.623,00

Le aliquote di ammortamento applicate al valore dei beni ammortizzabili sono state determinate sulla scorta delle linee guida stabilite da ARERA, già recepite nel 2019 ricalcolando, per i beni presenti, l'aliquota per singolo bene, tenendo conto del suo valore già ammortizzato e della sua vita residua.

Di seguito si riportano le quote di ammortamento risultanti dall'applicazione al valore dei beni ammortizzabili delle aliquote illustrate:

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	%	Ammortamento Ordinario	TOTALE
TERRENI E FABBRICATI			
Fabbricato direzionale (Pozzuolo del Friuli)	2,5%	52.192,00	
Fabbricato industriale (Imp. Rive d'Arcano)	2,5%	32.441,00	
Costruzioni leggere	2,5%	404,00	85.037,00
IMPIANTI E MACCHINARI			
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	6,67%	197.430,00	
Impianti e mezzi di pesatura	6,67%	7.171,00	
Impianti e macchinari discarica Fagagna	6,67%	4.405,00	209.006,00
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	20%	81.958,00	
Compost., navette, contenitori diversi	12,5%	68.479,00	
Attrezzature varie	12,5%	6.478,00	
Attrezzi e utensili	14,29%	143,00	157.058,00

NOTA INTEGRATIVA

ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%	25.577,00	
Macchine ordinarie d'ufficio e complementi vari	14,29%	520,00	
Mobili e arredi d'ufficio	14,29%	15.122,00	
Mobili e arredi di magazzino e altri locali	14,29%	4.839,00	
Autocarri	20%	19.583,00	65.641,00
TOTALE AL 31/12/2023		516.742,00	516.742,00

La tabella che segue riepiloga le percentuali di ammortamento dei cespiti al 31/12/2023:

Tipologia di Cespite	Valore	Fondo Amm.to	% ammort.
TERRENI E FABBRICATI			
Area fabbricabile Codroipo	1.323.808,00		
Superficie fondiaria discarica Fagagna	110.000,00		
Area edificabile Rive D'Arcano	219.000,00		
Superficie fabbricato industriale Rive d'Arcano	510.480,00		
Area edificabile Pozzuolo del Friuli	11.000,00		
Superficie fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	254.700,00		
Fabbricato industriale Rive D'Arcano	1.495.505,00	394.352,00	26,37%
Fabbricato strumentale Pozzuolo del Fr.	2.091.412,00	71.504,00	3,42%
Costruzioni leggere	27.837,00	3.165,00	11,37%
IMPIANTI E MACCHINARI			
Macchinari	56.487,00	56.487,00	100,00%
Impianti e macchinari Rive d'Arcano	3.309.586,00	2.219.452,00	67,06%
Impianti e mezzi di pesatura	147.930,00	64.826,00	43,82%
Impianti e macchinari discarica	71.163,00	42.899,00	60,28%
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI			
Contenitori monoutenza	1.900.725,00	1.572.127,00	82,71%
Compost., navette, contenitori diversi	1.169.889,00	750.856,00	64,18%
Attrezzature varie	145.099,00	40.109,00	27,64%
Attrezzi e utensili	1.216,00	884,00	72,70%
Attrezz. costo unitario inferiore euro 516,46	79.147,00	79.147,00	100,00%
ALTRI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	225.932,00	146.426,00	64,81%
Macchine ordinarie d'ufficio e complementi vari	6.468,00	4.941,00	76,39%
Mobili e arredi d'ufficio	197.192,00	77.537,00	39,32%
Mobili e arredi di magazzino e altri locali	52.832,00	26.129,00	49,46%
Mezzi di trasporto interni	27.860,00	27.860,00	100,00%
Autocarri	190.084,00	119.077,00	62,64%
Autovetture	50.653,00	50.653,00	100,00%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
Immobilizzazioni in corso – progettazione	57.019,00		
Immobilizzazioni in corso – esecuzione lavori	108.199,00		
Acconti a fornitori per immobilizz. materiali	249.625,00		
TOTALE AL 31/12/2023	14.090.848,00	5.748.431,00	

III. Immobilizzazioni finanziarie **Euro 0,00**

La voce comprendeva crediti verso altri per depositi cauzionali riferiti all'attivazione di alcune utenze e poi azzerati a seguito del trasferimento della sede operativa nel nuovo insediamento e conseguente formalizzazione di contratti con altri gestori. Il

NOTA INTEGRATIVA

saldo è zero ma si preferisce mantenere tale voce nel caso si registrassero future operazioni da inserire in questo contesto.

C) Attivo circolante Euro 14.383.649,00

I. Rimanenze **Euro 248.663,00**

Le rimanenze sono costituite essenzialmente da sacchetti e fodere da distribuirsi alle utenze per la raccolta differenziata porta a porta delle diverse tipologie di rifiuto e da coperchi da utilizzarsi per la composizione o ripristino dei vari contenitori dedicati alle menzionate raccolte. Nel valore espresso dalla posta in oggetto sono comprese anche alcune scorte di materiale di ricambio utilizzate per la distribuzione massiva dei sacchetti a tutte le utenze domestiche servite con il modello di “raccolta porta a porta integrale”. Lo scostamento negativo rispetto all’esercizio precedente è pari a € 51.870,00.

II. Crediti **Euro 8.877.018,00**

Il saldo a fine 2023 evidenzia un incremento globale di € 216.078,00 rispetto al precedente esercizio.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti, distinti per natura, presenti nell’attivo circolante.

Crediti verso utenti e clienti

I crediti commerciali sono distinti sulla base delle diverse tipologie di classificazione degli utenti finali: i crediti verso utenti derivano dall’applicazione della tariffa puntuale corrispettiva, mentre i crediti verso clienti riguardano le prestazioni di servizi effettuate a favore di enti convenzionati e aziende per la gestione dei rifiuti extra urbani, le prestazioni di servizi per il trattamento dei rifiuti conferiti in impianto da terzi convenzionati, le prestazioni a favore dei diversi consorzi di filiera e le cessioni sia della carta, del materiale ferroso, del vetro e di altri materiali di recupero sia di attrezzature e materiali di consumo per il corretto conferimento dei rifiuti.

I crediti commerciali verso utenti e clienti vengono dettagliati nella loro analitica composizione come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti verso utenti	3.490.075,00	3.623.302,00	-133.227,00
Crediti verso clienti	2.884.742,00	3.093.273,00	-208.531,00
Crediti per fatture da emettere a utenti	595.613,00	208.990,00	386.623,00
Crediti per fatture da emettere a clienti	710.051,00	619.411,00	90.640,00
Fondo svalutazione crediti	-2.127.115,00	-1.983.861,00	-143.254,00
TOTALE	5.553.366,00	5.561.115,00	-7.749,00

NOTA INTEGRATIVA

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

La flessione generalizzata dei crediti già fatturati per entrambe le due categorie di clienti è compensata dall'aumento di quelli per fatture ancora da emettere per cui il confronto con il dato dell'esercizio precedente evidenzia un minimo scostamento complessivo.

Nel corso dell'esercizio in commento è regolarmente proseguita l'attività di recupero crediti che inizia a registrare una maggiore difficoltà degli utenti ad onorare le scadenze nel rispetto dei termini e un aumento delle richieste di rateizzazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato a concorrenza di un ammontare ritenuto congruo e prudenziale se comparato al valore di presumibile realizzo dei crediti esistenti a fine anno; esso è calcolato annualmente sulla base di valutazioni analitiche di specifici crediti, integrate da analisi storiche per i crediti riguardanti l'utenza di massa e riferite all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status del creditore.

La movimentazione del fondo, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	1.983.861,00	405.991,00	262.737,00	2.127.115,00
TOTALE	1.983.861,00	405.991,00	262.737,00	2.127.115,00

Crediti verso enti controllanti

Il loro valore complessivo, comparato con l'omologo dell'esercizio precedente, si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti verso enti controllanti	1.522.859,00	2.032.744,00	-509.885,00
Crediti per fatture da emettere	47.281,00	60.503,00	-13.222,00
TOTALE	1.570.140,00	2.093.247,00	-523.107,00

I crediti sopra indicati sono relativi a prestazioni di servizi effettuate nell'ambito della gestione aziendale caratteristica. L'indicazione dettagliata dei crediti verso i singoli enti controllanti viene fornita alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda. Si segnala che il sensibile scostamento rispetto al 2022 è imputabile anche alla completa attuazione dell'atto transattivo già sottoscritto con il Comune di Povoletto a seguito della quale è stato interamente stralciato il credito verso l'ex socio.

Crediti Tributari

Nel seguente prospetto si evidenzia l'informativa sulle variazioni di dettaglio rispetto al precedente esercizio:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti V/Erario per ritenute subite	10.334,00	2.195,00	8.139,00
Crediti V/Erario per interv.riquale.energ.	71.307,00		71.307,00
Crediti V/Erario per invest.pubblicitari		1.316,00	-1.316,00
Crediti V/Erario per invest.beni strument.	6.881,00	10.895,00	-4.014,00
Crediti V/Erario per imp.sost.rival.TFR	8.724,00		8.724,00
Crediti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori			
Crediti V/Erario per IVA in sospensione	731,00		731,00
Crediti V/Erario per IVA c/liquidazione	35.465,00		35.465,00
Crediti V/Erario per IRES	274.031,00	18.699,00	255.332,00
Crediti V/Regione per IRAP	42.871,00	14.699,00	28.172,00
TOTALE	450.344,00	47.804,00	402.540,00

Il significativo aumento dei crediti tributari riguarda la quasi totalità dei singoli specifici crediti, meritano qui particolare menzione quelli relativi agli acconti IRES e IRAP che risultano maggiori rispetto alle imposte effettivamente dovute, all'IVA che lo scorso anno riportava un saldo a debito e alla nuova iscrizione avente ad oggetto il credito collegato al beneficio fiscale spettante a fronte degli interventi di riqualificazione energetica effettuati sull'immobile adibito a sede operativa di Pozzuolo del Friuli. Tale contributo è stato contabilizzato nell'attivo dello Stato Patrimoniale stante l'esistenza della ragionevole certezza che le condizioni previste per il suo riconoscimento sono soddisfatte. In contropartita a questa iscrizione un pari importo è stato imputato alla voce del Conto Economico 'A5 altri ricavi e proventi' e quindi rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate rappresentano attività generate dalle differenze temporanee emergenti tra l'utile civilistico e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, dei quali beneficeranno gli esercizi successivi.

Il prospetto che segue mette in evidenza le specifiche voci che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio e le loro variazioni rispetto al 2022:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti per imposte anticipate			
Fondo svalutazione crediti	510.508,00	476.127,00	34.381,00
Fondo spese future erogazioni	6.979,00	6.979,00	
Fondo differenze tariffarie			
Fondo applicazione MTR	93.060,00	174.840,00	-81.780,00
Fondo oneri rimborso IVA utenti		16.356,00	-16.356,00
Fondo controversie legali			
Fondo gestione post-mortem discarica	95.880,00	95.880,00	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizz.	37.211,00	33.738,00	3.473,00
TOTALE	743.638,00	803.920,00	-60.282,00

NOTA INTEGRATIVA

Per una compiuta descrizione delle differenze che hanno comportato la rilevazione di crediti per imposte anticipate, si rimanda allo specifico prospetto riportato nel paragrafo dedicato alla voce "Imposte sul reddito".

Crediti verso altri

La composizione di questa voce al 31 dicembre 2023 si puntualizza in:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Crediti V/Enti Previd. per ant.contr.su ferie	1.498,00	1.840,00	-342,00
Crediti V/INAIL			
Crediti accertati da incassare	1.297,00	5.231,00	-3.934,00
Fornitori per n. credito da ricevere	522.124,00	78.313,00	443.811,00
Enti controllanti per n. credito da ricevere	2.000,00	2.507,00	-507,00
Anticipi a fornitori	24.725,00	61.477,00	-36.752,00
Depositi cauzionali	7.886,00	5.486,00	2.400,00
TOTALE	559.530,00	154.854,00	404.676,00

Il significativo aumento registrato da tale posta è imputabile in misura preponderante ai crediti verso fornitori per note di accredito da ricevere; essa appare solo parzialmente mitigata dal minore credito per anticipi versati a fornitori e per altri crediti accertati.

Per una illustrazione più approfondita della situazione patrimoniale della società, nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 – I° comma, punto 6, si precisa qui di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti V/utenti e clienti	5.553.366,00			5.553.366,00
Crediti V/enti controllanti	1.570.140,00			1.570.140,00
Crediti Tributarî:				
Crediti V/Erario per rit. subite	10.334,00			10.334,00
Crediti V/Erario per imp.sost.rival.TFR	8.724,00			8.724,00
Crediti V/Erario per investimenti	4.015,00	2.866,00		6.881,00
Crediti V/Erario per IVA in sospensione	731,00			731,00
Crediti v/Erario per IVA c/liquidazione	35.465,00			35.465,00
Crediti V/Erario per interv.riquil.energetica	8.913,00	35.652,00	26.742,00	71.307,00
Crediti V/Erario per IRES	274.031,00			274.031,00
Crediti V/Regione per IRAP	42.871,00			42.871,00
Crediti per imp. anticipate	139.518,00	508.240,00	95.880,00	743.638,00
Crediti verso altri				
Crediti V/Enti Previd. per ant.contr.su ferie	1.498,00			1.498,00
Crediti accertati da incassare	1.297,00			1.297,00
Fornitori per n. cred. da ricevere	522.124,00			522.124,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti controllanti per n. cred. da ricevere	2.000,00			2.000,00
Anticipi a fornitori	24.725,00			24.725,00
Depositi cauzionali	1.900,00	5.986,00		7.886,00
TOTALE	8.201.652,00	552.744,00	122.622,00	8.877.018,00

La residenza dei debitori è situata maggioritariamente in ambito nazionale ad eccezione di alcuni clienti aventi sede in Paesi europei (€ 18.748,00).

IV. Disponibilità liquide

Euro 5.257.968,00

Il saldo complessivo di € 5.257.968,00 rappresenta il denaro contante, i valori ad esso assimilabili e gli assegni presenti in cassa per totali € 380,00 nonché i fondi liquidi depositati sui c/c accesi presso i diversi istituti bancari e lo sportello postale il cui dettaglio e relativo scostamento rispetto all'esercizio precedente è esposto nel seguente quadro riassuntivo:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Banca Monte dei Paschi di Siena	936.158,00	1.381.061,00	-444.903,00
BCC Financing	232.733,00	185.602,00	47.131,00
Banca 360 Credito Coop.FVG	733.212,00	1.844.205,00	-1.110.993,00
Banca di Udine Credito Coop.	551.396,00	473.149,00	78.247,00
Banca di Udine Credito Coop. c/deposito	2.701.000,00	1.001.000,00	1.700.000,00
Bancoposta	82.252,00	119.250,00	-36.998,00
Crediti c/liquidazione competenze	20.837,00		20.837,00
TOTALE	5.257.588,00	5.004.267,00	253.321,00

La liquidità aziendale globale si assesta, sostanzialmente, sui valori dell'esercizio precedente seppur con variazioni, anche significative, intervenute sul livello dei depositi presso i singoli istituti.

D) Ratei e risconti attivi

Euro 125.232,00

I risconti misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria. Gli importi sono stati calcolati seguendo il principio dell'imputazione temporale, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così rappresentate:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Risconti attivi:			
Assicurazioni	3.975,00	2.911,00	1.064,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	3.586,00	3.500,00	86,00
Canoni utilizzo macch. elettron. d'ufficio	176,00	380,00	-204,00
Canoni utilizzo autoveicoli	1.780,00	906,00	874,00

NOTA INTEGRATIVA

Manut. macch. elettron. d'ufficio		4.383,00	-4.383,00
Manut. fabbricato direzionale	832,00	274,00	558,00
Servizi informativi e CED	19.723,00	22.600,00	-2.877,00
Spese accessorie su acquisti	9,00		9,00
Spese telefoniche	1.846,00	380,00	1.466,00
Spese postali e d'ufficio	39,00	39,00	
Spese per fidejussioni	93.169,00	127.666,00	-34.497,00
Varie amministrative	3,00	10,00	-7,00
Tasse di circolazione	94,00	67,00	27,00
TOTALE	125.232,00	163.116,00	-37.884,00

La diminuzione dei risconti attivi, concentrata su quelli relativi alle spese per fidejussioni, è correlata alla particolare dinamica delle condizioni contrattuali di rinnovo della fidejussione per la gestione post-mortem della discarica che prevede che il rinnovo per il quinquennio successivo venga effettuato un anno prima della scadenza del periodo di validità in corso. Siffatto meccanismo, applicato nel 2022, anno di rinnovo della fidejussione, aveva generato la necessità di rilevare ingenti risconti attivi il cui livello appare ora ridimensionato.

PASSIVO

A) Patrimonio netto Euro 8.427.526,00

Il Patrimonio Netto esistente alla fine dell'esercizio è pari a € 8.427.526,00, accogliendo la destinazione a riserva dell'utile 2022, l'aumento di capitale sociale per l'acquisto, da parte dei comuni del comprensorio della Carnia, di nr. 17.948 azioni, la riserva per azioni proprie in portafoglio inserita con segno negativo per un importo di € 62.200,00 e la rilevazione del positivo risultato del presente esercizio. Le movimentazioni registrate nelle singole voci nel corso del 2023 sono qui sotto riassunte:

Descrizione	Valori al 31/12/2022	Destinazione dell'utile al 31/12/2022	Altre variazione	Utile del periodo	SALDO AL 31/12/2023
Capitale	1.020.181,00		17.948,00		1.038.129,00
Riserva da soprapprezzo delle azioni	948.952,00		111.816,00		1.060.768,00
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	215.553,00				215.553,00
Riserve statutarie					
Altre riserve					
- Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00				50.998,00
- Riserva straordinaria	5.411.583,00	660.957,00			6.072.540,00

NOTA INTEGRATIVA

Versamenti in conto aumento di capitale	25,00		-13,00		12,00
Utili (Perdite) portati a nuovo					
Utile (Perdita) dell'esercizio	660.957,00	-660.957,00		51.726,00	51.726,00
Riserva per azioni proprie in portaf.			-62.200,00		-62.200,00
TOTALE	8.308.249,00	0,00	67.551,00	51.726,00	8.427.526,00

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle riserve risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo *	Vincolo alla distribuibilità
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.060.768,00	1 - 2 - 3	
Riserve di rivalutazione			
Riserva legale	215.553,00	1 - 2	
Riserve statutarie			
Altre riserve			
- Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000	50.998,00	1 - 2 - 3	
- Riserva straordinaria	6.072.540,00	1 - 2 - 3	
- Versamenti in c/to aumento capitale	12,00	2	
Riserva per azioni proprie in portaf.	-62.200,00		
TOTALE	7.337.671,00		

* Possibilità di utilizzo:
 1: copertura perdita
 2: aumento di capitale
 3: distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2023 ammonta a € 1.038.129,00 ed è costituito da n° 1.038.129 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna di cui n° 1.019.835 detenute da 68 soci pubblici e n° 18.294 dalla società stessa.

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La voce accoglie il soprapprezzo di emissione applicato al valor nominale delle nuove azioni sottoscritte e imputato a tale riserva al fine di salvaguardare il valore delle azioni già detenute dai Soci.

Tale riserva può essere distribuita in quanto la Riserva Legale ha raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del C.C..

Riserva Legale

NOTA INTEGRATIVA

La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, deve essere incrementata ogni anno con un accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, sino al raggiungimento del 20% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2017 essa risultava pari a € 215.553,00; essendo tale posta capiente rispetto al limite fissato dal Codice Civile, nessun ulteriore accantonamento è stato deliberato dall'assemblea dei soci in sede di approvazione dei Bilanci successivi all'anno 2017; pertanto il valore a fine 2023 risulta invariato rispetto a quanto precedentemente iscritto.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva di nuova iscrizione, inserita per un importo di € 62.200,00 con segno negativo tra le voci del Patrimonio Netto in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2357-ter del Codice Civile, accoglie il controvalore dell'acquisto delle azioni già detenute dall'ex socio Comune di Povoletto. Nel corso del 2023 è stata data, infatti, completa attuazione all'atto transattivo già sottoscritto con il Comune di Povoletto a seguito della sua espressa volontà di uscire dalla compagine societaria. Le azioni già detenute dal socio erano state offerte in opzione ai restanti soci, nessuno di essi ha esercitato il relativo diritto per cui si è deciso di formalizzarne l'acquisto.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve risulta così definita:

Riserva da trasformazione art.115 D. Lgs. 267/2000

Accoglie il maggior valore attribuito ad alcune poste patrimoniali dalla relazione di stima redatta dal perito nominato dal Tribunale in occasione della trasformazione societaria avvenuta nel corso del 2004.

Riserva straordinaria

Tale riserva era iscritta al 31/12/2022 per € 5.411.583,00 e al 31/12/2023 ammonta a € 6.072.540,00; l'incremento di € 660.957,00 è dovuto alla destinazione dell'utile al 31 dicembre 2022, come deliberato dall'Assemblea nella seduta di approvazione del Bilancio.

Versamenti in conto aumento di capitale

Accoglie le eccedenze dei versamenti, per importi arrotondati rispetto al dovuto, effettuati da alcuni comuni per l'acquisto di azioni ordinarie.

Utile dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2023 è pari a € 51.726,00.

B) Fondi per rischi e oneri **Euro 1.239.114,00**

Il prospetto che segue espone la composizione dei fondi e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

NOTA INTEGRATIVA

	Valore al 31/12/2022	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2023
Fondi per imposte:				
Fondo imposte				
Altri fondi:				
Fondo differenze tariffarie				
Fondo applicazione MTR	620.000,00		290.000,00	330.000,00
Fondo oneri rimborso IVA utenti	58.000,00		58.000,00	
Fondo spese future erogazioni	24.746,00			24.746,00
Fondo controversie legali				
Fondo gestione post mortem discarica di Fagagna	938.202,00		53.834,00	884.368,00
TOTALE	1.640.948,00		401.834,00	1.239.114,00

Il **fondo applicazione MTR**, creato nel 2021 per coprire le future probabili perdite di gestione correlate all'avvento del metodo tariffario rifiuti (MTR2) approvato da ARERA con delibera 363/2021/R/rif datata 3 agosto 2021. Considerando che il meccanismo di determinazione dei costi di un dato esercizio si basa sui costi registrati nel secondo esercizio precedente, attesa la presenza del vincolo rappresentato dal limite di crescita, all'epoca era stato valutato che si può ragionevolmente ipotizzare il concretizzarsi di una situazione in cui i costi riconosciuti dal metodo tariffario si riveleranno inferiori a quelli effettivamente incorsi con conseguente registrazione di perdite d'esercizio. Nel 2023 la previsione effettuata nel 2021 si è concretizzata in quanto, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione, l'esiguo price cap applicato al PEF 2023 rispetto al 2022 non ha garantito la copertura degli extracosti sostenuti in conseguenza dell'applicazione dell'indice inflattivo che la società ha dovuto riconoscere sulle prestazioni e sulle forniture degli appaltatori; conseguentemente, al fine di non incidere sulle tariffe a carico degli utenti e dei comuni serviti, si è ritenuto opportuno ricorrere al parziale utilizzo del fondo qui in commento.

Il **fondo oneri rimborso IVA utenti** fu istituito nel corso dell'esercizio 2009 per accogliere la previsione del potenziale onere futuro derivante dalle richieste di rimborso, presentate dagli utenti per l'IVA, applicata fin dall'inizio dell'attività aziendale sulla tariffa di igiene ambientale e messa in seria discussione dalla Corte Costituzionale che, esprimendosi sul versante del profilo di costituzionalità, aveva stabilito la natura tributaria della TIA e, conseguentemente, la non applicazione dell'IVA sulla stessa (sentenza n° 238 del 24/07/2009). Nel 2023 l'intero importo già accantonato a questo fondo è stato azzerato a seguito della reiterata emissione di sentenze della Corte di Cassazione che ha confermato la natura di corrispettivo della tariffa puntuale da noi applicata fin dal 2013 in sostituzione della TIA1. Tale presa di posizione ufficiale rende inammissibile qualsiasi richiesta di rimborso dell'IVA, i cui termini risultano peraltro prescritti. A fronte dello stralcio di tale fondo si è provveduto all'iscrizione, tra gli 'altri ricavi e proventi' e proventi' del conto economico, di un'insussistenza di passività e la contestuale imputazione, alla voce 'oneri diversi di gestione', di un'insussistenza di attività per la riduzione dei crediti per imposte anticipate a suo tempo versate su detto accantonamento.

NOTA INTEGRATIVA

Il fondo spese future erogazioni, accoglie l'accantonamento per l'effettuazione di servizi supplementari a favore degli utenti del Comune di Premariacco, da erogarsi negli esercizi futuri, senza ulteriori addebiti a carico degli stessi.

Il fondo gestione post mortem discarica di Fagagna è una posta presente tra i valori patrimoniali che componevano il ramo d'azienda conferito dalla Comunità Collinare del Friuli. Esso rappresenta lo stanziamento necessario per coprire i costi che la società dovrà sostenere per le attività di post-mortem, calcolati in base alla perizia di stima di un esperto. L'utilizzo del fondo si riferisce ai costi sostenuti nel 2023 per le attività di controllo, monitoraggio, manutenzione e smaltimento del percolato.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato Euro 818.701,00

L'importo accantonato nel bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Le rivalutazioni dell'anno sono state assoggettate all'imposta sostitutiva di cui all'art. 11 del D. Lgs. 47/2000.

I movimenti registrati nell'anno sono qui evidenziati:

	Valore al 31/12/2022	Accanton.	Utilizzi	Valore al 31/12/2023
Fondo trattam. fine rapporto	770.106,00	103.534,00	54.939,00	818.701,00
TOTALE	770.106,00	103.534,00	54.939,00	818.701,00

Coerentemente con quanto previsto dalla disciplina delle forme pensionistiche complementari, le somme accantonate corrispondono alle quote di TFR maturate e destinate, dai lavoratori medesimi, al fondo stesso. Considerate le dimensioni aziendali le quote così destinate non devono essere versate alla sede INPS competente territorialmente.

Le quote maturate e confluite alla previdenza complementare ammontano a complessivi € 41.126,00 di cui € 23.687,00 al Fondo Negoziale "Previambiente", 7.546,00 al Fondo "Previndai", € 7.422,00 al Fondo "Alleata Previdenza", € 1.896,00 al Fondo "PostaPrevidenza Valore" ed € 575,00 al Fondo "Axa Assicurazioni Prev.Complementare".

D) Debiti Euro 12.088.996,00

Il valore totale dei debiti risulta aumentato, rispetto all'esercizio precedente, di € 443.999,00. Qui di seguito il dettaglio delle singole componenti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al 2022:

NOTA INTEGRATIVA

Debiti verso banche

L'esposizione passiva verso le banche registra una flessione pari a € 90.621,00 rispetto al 31/12/2022 corrispondente ai periodici rientri previsti nel piano di ammortamento del finanziamento FRIE in essere e all'assenza di debiti a fronte delle liquidazioni delle competenze bancarie sul c/c che nell'esercizio in commento registra un saldo a credito.

Il dettaglio si sintetizza come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Mediocredito FVG c/mutuo FRIE	765.000,00	855.000,00	-90.000,00
Debiti c/liquidazione competenze		621,00	-621,00
TOTALE	765.000,00	855.621,00	-90.621,00

L'esposizione per tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 si estinguerà nell'arco temporale indicato nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti V/Mediocredito FVG-Frie	90.000,00	360.000,00	315.000,00	765.000,00
TOTALE	90.000,00	360.000,00	315.000,00	765.000,00

Acconti

La voce accoglie, conformemente a corretti principi contabili, gli anticipi ricevuti da comuni soci, clienti e utenti. La composizione di tale valore è la seguente:

Crediti verso utenti	141.450,00	129.985,00	11.465,00
Crediti verso clienti	65.728,00	5.918,00	59.810,00
TOTALE	207.178,00	135.903,00	71.275,00

Debiti verso fornitori

Ammontano, complessivamente, a € 8.970.363,00 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, pari a € 401.386,00. Essi si riferiscono a debiti per fatture già ricevute e da ricevere che vengono liquidati nel rispetto dei termini contrattualmente previsti.

I movimenti intervenuti, di natura esclusivamente commerciale, sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	6.042.553,00	5.608.025,00	434.528,00
Debiti verso fornitori per fatt. da ricevere	2.927.810,00	2.960.952,00	-33.142,00

NOTA INTEGRATIVA

TOTALE	8.970.363,00	8.568.977,00	401.386,00
---------------	---------------------	---------------------	-------------------

I debiti sono distribuiti quasi esclusivamente nei confronti di fornitori aventi sede sul territorio nazionale con l'eccezione di alcuni installati in paesi europei (€ 6.505,00) ed extra europei (€ 6.050,00); la loro esigibilità non supera comunque l'esercizio successivo.

Debiti verso enti controllanti

I debiti verso enti controllanti rappresentano l'esposizione finanziaria verso gli enti proprietari e si riferiscono esclusivamente a debiti commerciali esigibili non oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si riporta le movimentazioni intervenute nel corso del 2023:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti verso enti controllanti	46.428,00	98.783,00	-52.355,00
Debiti verso enti controllanti per fatt. da ricevere	504.782,00	371.556,00	133.226,00
TOTALE	551.210,00	470.339,00	80.871,00

Il dettaglio dei debiti verso i singoli enti controllanti viene fornito alla sezione dedicata all'informativa sulle operazioni con le parti correlate, cui si rimanda.

Debiti Tributari

I debiti tributari sono elencati nella tabella sottostante suddivisi per tipologia di tributo:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti V/Erario per ritenute fiscali sulle retribuzioni dei dipendenti	110.258,00	77.754,00	32.504,00
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi collaboratori	424,00	424,00	
Debiti V/Erario per ritenute fiscali su compensi consulenti	5.412,00	1.416,00	3.996,00
Debiti V/Erario per imp. sost. rival. TFR		6.630,00	-6.630,00
Debiti V/Erario per IVA c/liquidazione		10.323,00	-10.323,00
Debiti V/Erario per IVA vendite in sospensione		5.259,00	-5.259,00
Debiti V/Regione per addiz. regionale	930,00	528,00	402,00
Debiti V/Regione per addiz. Tari	332.235,00	330.824,00	1.411,00
Debiti V/Enti Locali per addiz. comunale	186,00	153,00	33,00
TOTALE	449.445,00	433.311,00	16.134,00

Lo scostamento globale di € 16.134,00, rispetto all'importo iscritto per l'esercizio precedente, è il risultato della somma algebrica di alcune variazioni dell'ammontare di alcune poste di debito aventi segni opposti; in dettaglio, i debiti per IVA c/liquidazione e in sospensione e per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, a debito nel 2022 sono ora a credito (cfr. la tabella relativa ai crediti tributari

NOTA INTEGRATIVA

per un debito confronto), mentre si registra un aumento dei debiti per ritenute su retribuzioni e compensi professionali.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

I debiti rilevati al 31/12/2023 per i contributi dovuti agli enti previdenziali relativamente alla gestione del personale dipendente sono stati estinti nel mese di gennaio 2024.

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti verso INPS	101.479,00	108.703,00	-7.224,00
Debiti verso INPS – Gestione Ex Inpdap	6.571,00	6.085,00	486,00
Debiti verso INAIL	2.362,00	2.193,00	169,00
Debiti verso FASDA	5.085,00	3.892,00	1.193,00
TOTALE	115.497,00	120.873,00	-5.376,00

Altri debiti

Questa categoria residuale è formata da tutti gli altri debiti che non trovano adeguata collocazione in una delle precedenti voci della lettera D del passivo ed è dettagliata come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Debiti verso il personale per retribuzioni	160.966,00	128.270,00	32.696,00
Debiti verso il personale per ferie maturate non godute e mensilità aggiuntive	291.012,00	261.943,00	29.069,00
Debiti verso il personale per fondo ore comune solidale	42.185,00	39.215,00	2.970,00
Debiti verso il personale per premio di risultato da liquidare	51.738,00	124.534,00	-72.796,00
Debiti verso il personale per premio di risultato conferito a welfare	24.882,00		24.882,00
Debiti verso amministr. per emolumenti	813,00	2.704,00	-1.891,00
Debiti verso sindaci per emolumenti	7.698,00	12.138,00	-4.440,00
Debiti verso componenti ODV	4.090,00	5.421,00	-1.331,00
Debiti verso cessionari quote di retribuzioni		224,00	-224,00
Debiti verso sindacati per trattenute a dip.	479,00	371,00	108,00
Debiti verso f.do previd.Previambiente	8.040,00	4.369,00	3.671,00
Debiti verso f.do previd.Previndai	5.437,00	5.132,00	305,00
Debiti verso f.do previd. Alleata Previdenza	1.474,00	1.881,00	-407,00
Debiti verso f.do previd. Poste Previdenza	138,00	128,00	10,00
Debiti verso f.do previd. Axa Assicurazioni	232,00		232,00
Debiti per depositi cauzionali	424.732,00	440.832,00	-16.100,00
Debiti verso enti controllanti per note credito da emettere		19.065,00	-19.065,00
Debiti verso clienti/utenti per note credito da emettere	1.586,00	2.268,00	-682,00
Altri debiti accertati	4.801,00	11.478,00	-6.677,00
Totale entro 12 mesi	1.030.303,00	1.059.973,00	-29.670,00
Debiti per depositi cauzionali			
Totale oltre 12 mesi			
TOTALE	1.030.303,00	1.059.973,00	-29.670,00

NOTA INTEGRATIVA

Le variazioni degli importi di queste poste contabili appaiono fisiologiche e strettamente collegate al normale avvicendamento delle operazioni riconducibili allo svolgimento dell'attività societaria per cui non si reputa necessario commentare ogni singola voce.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2427 comma 1 nr. 6 del Codice Civile, si conferma che al 31 dicembre 2023, tutti gli altri debiti hanno scadenza entro i cinque anni; la ripartizione per aree geografiche si limita al territorio nazionale, con l'eccezione del debito per il deposito cauzionale di € 21.150,00 versato dal fornitore del citato impianto sperimentale di San Dorligo della Valle-Dolina che risiede nel Regno Unito.

E) Ratei e risconti passivi Euro 310.016,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate seguendo il criterio della competenza temporale.

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Ratei passivi	14.910,00	4.153,00	10.757,00
Interessi passivi	12.250,00	3.986,00	8.264,00
Assicurazioni		1,00	-1,00
Varie amministrative	2.660,00		2.660,00
Tasse di circolazione		166,00	-166,00
Risconti passivi	295.106,00	208.200,00	86.906,00
Contributo europeo progetto Decisive	208.200,00	208.200,00	
Proventi tributari per int.riqualif.energetica	86.906,00		86.906,00
TOTALE	310.016,00	212.353,00	97.663,00

I ratei passivi si riferiscono agli interessi sul mutuo FRIE la cui rata di ammortamento scade il 01/01/2024 e ai diritti ANAC per gli affidamenti relativi al terzo trimestre 2023.

I risconti passivi accolgono il contributo europeo per il progetto Decisive, erogato nel 2022 per la realizzazione dell'impianto sperimentale per la gestione anaerobica della frazione del verde la cui entrata in funzione, già prevista per il I° trimestre 2023 è stata ulteriormente rinviata a seguito di alcuni problemi tecnici emersi in occasione degli interventi effettuati per l'avvio dello stesso; è qui iscritta, inoltre, la parte del contributo riconosciuto per i lavori di riqualificazione energetica e rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del risconto passivo.

Informativa su impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, 1° comma, n. 9 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA

Fidejussioni e garanzie prestate

Le garanzie prestate dalla società ammontano a € 3.493.759,00,00 e sono state prestate a mezzo di fidejussioni così dettagliate:

Fidejussore	Beneficiario	Importo	Intervento
Sace BT S.p.A.	Hestambiente S.p.A.	300.000,00	Adempimenti contrattuali
Coface S.A.	Regione FVG	175.612,00	Esercizio attività impianto
Revo Insurance S.p.A.	Regione FVG	2.432.397,00	Gestione post-mortem discarica Periodo 31/7/2022-31/7/2028
Liberty Mutual Insurance Europe SE	Ministero dell'Ambiente	500.000,00	Iscrizione Albo Gestori Cat.8/C periodo 08/7/2021-08/7/2028
TUA S.p.A.	Motorizzazione Civile Udine	14.000,00	Esercizio attività autotrasporto
Unipol Sai S.p.A.	Comune di Codroipo	71.750,00	Ripristino luoghi imp.compost.
TOTALE FIDEJUSSIONI		3.493.759,00	

Permane l'iscrizione ipotecaria di € 1.440.000,00 sull' immobile di Pozzuolo del Friuli atta a fornire idonea copertura del finanziamento FRIE stipulato in data 19/12/2019 per € 900.000,00 il cui debito al 31/12/2023 è pari a € 765.000,00. Per questo finanziamento era stata, inoltre, prestata una garanzia bancaria il cui importo iniziale di € 110.000,00, a seguito dell'avvio del piano di ammortamento, è stato totalmente azzerato nel 2023.

Impegni e passività potenziali

In questa voce vengono analizzate le seguenti poste:

Beni dell'impresa presso terzi riguarda la concessione in comodato d'uso delle attrezzature relative ai servizi ambientali, quali cassonetti, benne, contenitori monoutenza e vari, che sono state messe a disposizione sia dei comuni soci, in funzione della specificità del modello di servizio erogato, sia delle singole utenze domestiche ed economiche, sia dei clienti. La valutazione dei suddetti beni è stata effettuata a prezzo d'acquisto.

Beni di terzi presso l'impresa rappresenta la giacenza di attrezzature (contenitori e composte di piccole dimensioni) - di proprietà dei comuni di Osoppo e di Dogna - presenti al 31/12/2023 presso il deposito di Pozzuolo del Friuli. Tali beni verranno distribuiti alle diverse utenze attive sul territorio dei due comuni citati.

La loro valorizzazione è stata effettuata sulla base del costo d'acquisto.

Domiciliazioni bancarie all'incasso SBF accoglie gli importi delle distinte presentate agli istituti bancari per lo smobilizzo dei crediti vantati verso utenti le cui somme verranno accreditate sui c/c alle scadenze previste.

L'analisi dei movimenti intervenuti nelle voci in commento è descritta nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2022	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2023
Beni dell'impresa				

NOTA INTEGRATIVA

presso terzi:	537.676,00	263.614,00	107.640,00	693.650,00
Contenitori monoutenza	214.689,00	109.253,00	58.277,00	265.665,00
Contenitori diversi	299.989,00	89.123,00	44.521,00	344.591,00
Attrezzature varie	22.998,00	65.238,00	4.842,00	83.394,00
Beni di terzi presso l'impresa:	4.168,00		261,00	3.907,00
Contenitori vari	4.168,00		261,00	3,907,00
Domiciliazioni bancarie all'incasso SBF:	397.310,00		397.310,00	
Monte dei Paschi di Siena	0,00		0,00	
Banca Ter Cred.Coop.FVG	92.485,00		92.485,00	
Banca di Udine Cred.Coop.	304.825,00		304.825,00	
TOTALE	939.154,00	263.614,00	505.211,00	697.557,00

Commenti alle principali voci del Conto Economico

A) Valore della Produzione Euro 35.494.262,00

Questa macro-voce aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività tipica svolta dalla vostra società.

Qui di seguito viene riportata la sua composizione nonché le variazioni intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 35.104.277,00

I dettagli per tipologia di ricavo sono precisati nel sottostante schema.

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni servizi a comuni	13.947.992,00	15.016.760,00	-1.068.768,00
Ricavi per prestazioni servizi a utenti	10.257.204,00	8.546.061,00	1.711.143,00
Ricavi per prestazioni servizi a terzi	884.042,00	815.908,00	68.134,00
Ricavi per tratt./selez. rifiuti conferiti in impianto da convenzionati	165.846,00	512.590,00	-346.744,00
Ricavi da consorzi di filiera	7.765.849,00	7.228.420,00	537.429,00
Ricavi per cessione materiale ferroso	508.200,00	559.960,00	-51.760,00
Ricavi per cessione carta da macero	659.279,00	1.486.108,00	-826.829,00
Ricavi per cessione vetro	852.400,00		852.400,00
Ricavi per cessione altri materiali	57.356,00	59.550,00	-2.194,00
Ricavi per cessione attrezzature	6.109,00	6.914,00	-805,00
TOTALE	35.104.277,00	34.232.271,00	872.006,00

NOTA INTEGRATIVA

La voce **ricavi per prestazioni servizi a comuni** include i proventi derivanti dall'attività caratteristica della Società svolta a favore dei comuni - sia soci sia aderenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli - che non hanno introdotto il sistema tariffario puntuale.

I **ricavi per prestazioni servizi a utenti** accolgono invece i corrispettivi derivanti dall'applicazione della Tari puntuale per i servizi già prestati nei comuni di Basiliano, Buttrio, Campoformido, Corno di Rosazzo, Gemona del Friuli, Lestizza, Martignacco, Moimacco, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Varmo, e Venzone ai quali si sono aggiunti nel 2023 i comuni di Bertiolò, Reana del Rojale e Remanzacco.

Analogamente a quanto già effettuato nel 2022, l'articolazione tariffaria nei confronti dei comuni e degli utenti è stata adeguata sulla scorta della regolazione nazionale assunta da ARERA.

I **ricavi per prestazioni servizi a terzi** si riferiscono, prevalentemente, ai proventi per la gestione dei rifiuti speciali e di quelli prodotti dalle aziende agricole. Sono qui, inoltre, iscritti i ricavi per le prestazioni di servizi erogati in occasione degli straordinari eventi atmosferici avvenuti nel luglio 2023 e presi in carico dalla Protezione Civile Regionale con la quale sono stati sottoscritti specifici verbali di concordamento prezzi.

I **ricavi per trattamento/selezione rifiuti conferiti in impianto da convenzionati** evidenziano i profitti registrati per tali servizi ed appaiono in netta flessione, rispetto al 2022, per effetto del venir meno, da giugno 2023, dell'accordo commerciale per la gestione, in regime di libero mercato, del PET - Polietilene Tereftalato derivante dalla selezione della plastica presso l'impianto di Rive d'Arcano.

I **ricavi da consorzi di filiera**, ove confluiscono i corrispettivi riconosciuti dai diversi consorzi aderenti al CONAI, appaiono in netto incremento per effetto dell'adeguamento dei prezzi disposto sulla base dell'indice ISTAT.

I ricavi **per cessione materiale ferroso**, che riassumono i proventi derivanti dal recupero dei rifiuti in metallo presso i centri di raccolta comunali, registrano una minima flessione in dipendenza dell'andamento dei prezzi.

I **ricavi per cessione carta da macero** rilevano una netta flessione dovuta alla dinamica dei prezzi di mercato che aveva già iniziato a registrare un progressivo calo nel secondo semestre del 2022.

La voce **ricavi per cessione vetro**, di nuova iscrizione, raccoglie i proventi, particolarmente remunerativi, ricavati dalla vendita del vetro, effettuata a partire dal mese di luglio 2023 ad un soggetto terzo, con il riconoscimento di un prezzo superiore a quello fissato dal consorzio Coreve al quale tale materiale era stato conferito sino al 30/06/2023.

La voce **ricavi per cessione altri materiali** espone i proventi derivanti dalla cessione di alcune frazioni marginali di rifiuto quali cassette in plastica, batterie al piombo e lastre di vetro.

NOTA INTEGRATIVA

Tra i **ricavi per cessione attrezzature** sono iscritti i proventi derivanti dalla vendita di materiale di ricambio utilizzato per la raccolta della frazione umida, effettuata prevalentemente a favore di specifiche attività economiche quali bar, trattorie e ristoranti operanti nei comuni ove non trova applicazione il sistema tariffario.

5. Altri ricavi e proventi **Euro 389.985,00**

La composizione degli altri ricavi e proventi può analizzarsi come segue:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	312.795,00	119.577,00	193.218,00
Sopravvenute insussistenze di passività	63.990,00		63.990,00
Contributi in conto esercizio	13.200,00	14.516,00	-1.316,00
TOTALE	389.985,00	134.093,00	255.892,00

La voce **altri ricavi e proventi** è principalmente costituita da proventi derivanti dall'attività di accertamento connessa all'applicazione della tariffa, da alcuni rimborsi assicurativi, dal recupero di spese sostenute, da diritti di concessione, dall'applicazione di sanzioni e penali contrattuali e da alcune sopravvenienze attive di natura ordinaria. Un ulteriore provento qui iscritto è rappresentato dal contributo collegato al beneficio fiscale spettante a fronte degli interventi di riqualificazione energetica effettuati sull'immobile adibito a sede operativa di Pozzuolo del Friuli. Come già citato al paragrafo 'crediti tributari', in contropartita all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale, un pari importo è stato imputato tra gli altri ricavi e proventi della voce in commento e quindi rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Le **sopravvenute insussistenze di passività** si riferiscono prevalentemente all'importo stornato dal 'Fondo oneri rimborso IVA utenti' come ampiamente illustrato nel commento a tale fondo; altre insussistenze si riferiscono al venir meno del debito verso l'Erario per l'IVA in sospensione su fatture a suo tempo emesse al Comune di Povoletto.

I **contributi in conto esercizio** accolgono la seconda tranche dei contributi regionali previsti dal programma 2022-2024 a sostegno di iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena.

Per una più approfondita illustrazione dei contributi riconosciuti si rimanda al paragrafo 'Informazioni ex art. 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124'.

La quasi totalità dei ricavi è stata realizzata in Italia; tuttavia, alcuni proventi per la cessione della carta da macero, per complessivi € 262.587,00, provengono da operazioni effettuate con controparti residenti in paesi appartenenti all'Unione Europea e in particolare dall'Austria.

B) Costi della Produzione

NOTA INTEGRATIVA

Euro 35.369.816,00

La macro-voce 'costi della produzione' aggrega le componenti economiche negative riconducibili all'attività tipica svolta dalla società. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un aumento complessivo di € 1.985.281,00; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci:

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Euro 954.021,00

I costi imputati a questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti, comprensivi degli oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società al netto di resi, sconti e rettifiche:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Costi per materie sussidiarie, di consumo e di merci			
Sacchetti e fodere per raccolte porta a porta	766.064,00	827.216,00	-61.152,00
Contenitori, coperchi e materiali diversi di ricambio	82.463,00	12.094,00	70.369,00
Materiale accessorio alle attrezzature	44.111,00	52.880,00	-8.769,00
Carburante automezzi	37.971,00	36.065,00	1.906,00
Materiale di consumo e manutenzione	12.479,00	18.784,00	-6.305,00
Cancelleria e stampati	6.912,00	8.466,00	-1.554,00
Trasporti su acquisti e spese accessorie	4.021,00	4.556,00	-535,00
TOTALE	954.021,00	960.061,00	-6.040,00

Globalmente, la voce registra, rispetto alla precedente omologa iscrizione, una leggera flessione seppur alcune voci specifiche rilevano sensibili scostamenti, di segno opposto, come gli acquisti per sacchetti e fodere e per contenitori, coperchi e materiali diversi di ricambio.

7. Costi per servizi

Euro 29.348.515,00

Tali costi si riferiscono a prestazioni di servizi erogati da terzi, manutenzioni ordinarie, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, consulenze e servizi vari e rileva, rispetto all'esercizio 2022 un incremento di € 1.288.005,00.

Nel seguente prospetto si definisce il dettaglio delle singole componenti di tale categoria di costo e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Servizi raccolta e trasporto rifiuti residuali	2.366.347,00	2.106.452,00	259.895,00
Servizi spazzamento e pulizia strade	268.760,00	222.780,00	45.980,00
Servizi raccolta e trasporto ingombranti	174.796,00	179.463,00	-4.667,00

NOTA INTEGRATIVA

Servizi raccolte differenziate	12.669.305,00	11.931.286,00	738.019,00
Servizi raccolte rifiuti speciali	633.855,00	576.016,00	57.839,00
Costi trattamento e smaltim. rif. residuali	3.479.867,00	3.228.639,00	251.228,00
Costi trattamento e smaltim. ingombranti	880.707,00	863.906,00	16.801,00
Costi di lavorazione impianto Rive d'Arcano	3.582.847,00	3.683.480,00	-100.633,00
Costi di gestione diversi impianto Rive d'Arcano	44.286,00	40.408,00	3.878,00
Addebiti da conferitori per cessione rifiuti	1.300.457,00	1.671.297,00	-370.840,00
Costi per lavaggio contenitori	18.437,00	17.073,00	1.364,00
Costi per utilizzo attrezzature	70.847,00	66.847,00	4.000,00
Gestione centri di raccolta	1.115.737,00	1.056.445,00	59.292,00
Altri servizi accessori centri di raccolta	8.868,00		8.868,00
Gestione manifestazioni e sagre	32.639,00	28.567,00	4.072,00
Altri costi industriali	525.736,00	510.003,00	15.733,00
Prestazioni di terzi	532.036,00	430.676,00	101.360,00
Compensi amministratori	24.460,00	19.256,00	5.204,00
Compensi collegio sindacale	15.475,00	15.541,00	-66,00
Compensi revisori legali	11.800,00	11.800,00	
Compensi componenti OdV	10.556,00	8.848,00	1.708,00
Collaborazioni esterne		2.597,00	-2.597,00
Consulenze professionali e tecniche	96.279,00	126.546,00	-30.267,00
Compensi componenti commissioni gara	1.000,00	1.200,00	-200,00
Consulenze amministrative e fiscali	4.000,00	4.038,00	-38,00
Consulenze legali e notarili	64.452,00	48.506,00	15.946,00
Spese contenzioso e recupero crediti	6.215,00	3.675,00	2.540,00
Formazione e altre spese per personale	107.703,00	116.663,00	-8.960,00
Costi agenzia di lavoro temporaneo	37.984,00	28.798,00	9.186,00
Costi ammin. per fatturazione e rendicont.	124.318,00	104.071,00	20.247,00
Altri costi per servizi vari	54.287,00	46.514,00	7.773,00
Spese telefoniche	134.948,00	116.147,00	18.801,00
Spese postali e varie amministrative	26.417,00	24.387,00	2.030,00
Servizio igiene ambientale	6.705,00	7.206,00	-501,00
Servizi di pulizia, sanificazione e vigilanza	49.660,00	68.739,00	-19.079,00
Energia elettrica, gas-metano e acqua	21.977,00	31.851,00	-9.874,00
Manutenzione discarica e smalt. percolato	203.510,00	96.915,00	106.595,00
Manutenzione fabbricati direzionali	18.527,00	15.722,00	2.805,00
Manutenzione fabbricati industriali	8.096,00	2.528,00	5.568,00
Manutenzione impianto di selezione	58.847,00	77.968,00	-19.121,00
Manutenzione altri impianti	5.150,00	6.200,00	-1.050,00
Manutenzione attrezz. industriali	61.514,00	62.059,00	-545,00
Manutenzione macchine elettroniche	4.383,00	4.237,00	146,00
Manutenzione automezzi	20.002,00	29.581,00	-9.579,00
Manutenzione mezzi di trasporto interno	867,00	1.085,00	-218,00
Manutenzione beni di terzi	934,00	2.108,00	-1.174,00
Servizi informativi CED	147.287,00	128.735,00	18.552,00

NOTA INTEGRATIVA

Spese per assicurazioni	97.835,00	86.975,00	10.860,00
Spese per fidejussioni	38.977,00	38.256,00	721,00
Spese per annunci e inserzioni	11.936,00	3.227,00	8.709,00
Spese per comunicazione ambientale	125.321,00	62.147,00	63.174,00
Spese per campagne di sensibilizzazione	38.184,00	35.111,00	3.073,00
Spese per convegni e pubblicità	290,00	140,00	150,00
Spese per viaggi e trasferte	2.287,00	1.816,00	471,00
Spese di rappresentanza	805,00	5.979,00	-5.174,00
TOTALE	29.348.515,00	28.060.510,00	1.288.005,00

In linea di massima, le variazioni di maggiore entità riguardano i costi correlati all'attività caratteristica della società che appaiono decisamente incrementati a seguito dell'applicazione dell'indice inflattivo che la società ha dovuto riconoscere ai fornitori e agli appaltatori come già citato al paragrafo dedicato al 'fondo applicazione MTR'.

I costi per i compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Revisori Legali e dell'Organismo di Vigilanza rispecchiano le decisioni assunte dagli organi competenti come di seguito elencati:

- ❖ Assemblea dei Soci del 27/10/2022
- ✓ Punto 2 O.d.g.: Nomina Organo Amministrativo – deliberazioni inerenti e conseguenti;
- ❖ Assemblea dei Soci del 27/10/2022
- ✓ Punto 1 O.d.g.: Nomina Collegio Sindacale – deliberazioni inerenti e conseguenti;
- ❖ Assemblea dei Soci del 03/03/2022
- ✓ Punto 1 O.d.g.: Nomina del Revisore Legale dei conti della Società - Determinazioni;
- ❖ Consiglio di Amministrazione del 13/06/2023
- ✓ Punto 6 O.d.g.: Nomina dell'Organismo di Vigilanza (ODV) ex D.Lgs.231/2001.

L'indicazione completa dei compensi e degli emolumenti spettanti agli organi societari si può così riepilogare:

Descrizione	Amministratori	Sindaci	Revisori Legali	OdV
Compensi fissi	20.300,00	14.700,00	11.800,00	9.758,00
Rimborso spese	2.126,00	180,00		590,00
Oneri INPS e INAIL	2.034,00	595,00		208,00
TOTALE	24.460,00	15.475,00	11.800,00	10.556,00

8. Costi per godimento di beni di terzi **Euro 110.394,00**

La composizione di tale voce è la seguente:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Canoni locazione uffici e magazzino	51.230,00	87.065,00	-35.835,00
Canoni locazione impianti	5.800,00	2.017,00	3.783,00
Canoni utilizzo attrezzi e utensili	57,00		57,00
Canoni utilizzo macch.elettron. d'ufficio	7.628,00	13.615,00	-5.987,00
Canoni utilizzo automezzi	45.679,00	50.423,00	-4.744,00
Canoni utilizzo mezzi di trasporto interni		846,00	-846,00
TOTALE	110.394,00	153.966,00	-43.572,00

9. Costi per il personale Euro 3.323.038,00

La voce comprende la spesa globale per il personale, ivi comprese le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda, in conformità al contratto di lavoro e alle leggi vigenti in materia.

Il dettaglio delle voci che compongono il costo del personale è qui di seguito specificato:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Stipendi e salari	2.173.984,00	2.020.363,00	153.621,00
Premio di risultato	47.703,00	118.198,00	-70.495,00
Stipendi e salari lavoratori temporanei	197.945,00	175.103,00	22.842,00
Oneri sociali	747.939,00	696.006,00	51.933,00
Trattamento di fine rapporto	147.094,00	189.489,00	-42.395,00
Altri costi	8.373,00	37.647,00	-29.274,00
TOTALE	3.323.038,00	3.236.806,00	86.232,00

Gli 'altri costi' si riferiscono ad oneri sostenuti per il rimborso delle missioni (€ 4.823,00) e al contributo aggiuntivo riconosciuto ai lavoratori che hanno conferito il premio di produzione 2022 a welfare aziendale (€ 3.550,00).

Nel corso del 2023 la società, alla conclusione delle procedure selettive effettuate in coerenza al piano delle assunzioni precedentemente approvato, tenuto inoltre conto delle esigenze emerse in occasione del riassetto organizzativo attuato, ha inserito 16 diverse figure professionali di cui 4 a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato, 7 con contratto di somministrazione, rispettivamente:

Tipologia contratto	Conteggio
Tempo indeterminato	4
Appalti e Patrimonio	1
Magazzino	1
Servizi Operativi	1
Risorse Umane	1
Tempo determinato	5
Appalti e Patrimonio	1
Magazzino	2
Servizi Operativi	1
Contabilità Analitica	1

NOTA INTEGRATIVA

Somministrazione	7
Regolazione	1
Magazzino	1
Servizi Operativi	2
Ufficio Tariffa	3

Tutti i movimenti sopra riportati hanno comportato una variazione positiva di 6 unità (5,78FTE), rispetto al personale in forza al 31/12/2022.

Nel medesimo periodo sono stati risolti 10 rapporti di lavoro di cui 7 a causa di scadenza naturale del contratto a tempo determinato/somministrazione e 3 per dimissioni volontarie.

La movimentazione registrata nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, suddiviso per categoria, è pertanto così riassunta:

Qualifica	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Dirigenti	1	1	
Quadri			
Impiegati	56	51	5
Operai	11	10	1
TOTALE	68	62	6

Per quel che riguarda i lavoratori in somministrazione, si è registrata la presenza nel 2023 di 6 impiegati e 1 operaio, per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo, quali sostituzioni di maternità e personale in uscita, oltre che all'incremento dell'operatività data dal passaggio di 3 comuni alla tariffazione puntuale corrispettiva; uno dei rapporti di lavoro in regime di somministrazione si è risolto a dicembre 2023 alla scadenza naturale del termine.

10. Ammortamenti e svalutazioni **Euro 979.771,00**

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle esplicative inserite nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Qui di seguito un supplemento di informazioni:

a) *Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*
€ 20.958,00

Rileva un incremento di € 1.638,00 rispetto al precedente periodo.

b) *Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*
€ 516.742,00

Tali ammortamenti aumentano rispetto all'esercizio precedente, di € 64.572,00.

c) *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*
€ 36.080,00

Questa voce, di nuova iscrizione, accoglie la svalutazione effettuata per il compressore, già inserito all'interno dell'impianto di selezione di Rive d'Arcano e

NOTA INTEGRATIVA

completamente danneggiato da un incendio come da dettagli già riportati al paragrafo dedicato alla voce 'impianti e macchinari'.

d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

€ 405.991,00

A fine anno è stato effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di € 405.991,00 per poter coprire i rischi di eventuali inesigibilità dei crediti relativi alle transazioni commerciali con soggetti terzi e, soprattutto, di quelli derivanti dall'applicazione della Tari puntuale.

11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Euro 51.870,00

La voce evidenzia il decremento delle rimanenze di magazzino rispetto alle giacenze presenti a inizio anno con la conseguente incidenza come componente di maggior costo dell'esercizio in esame. Le rimanenze sono rappresentate, prevalentemente, da sacchetti e fodere per le raccolte differenziate porta a porta e da coperchi da utilizzarsi per la composizione o ripristino dei vari contenitori dedicati alle predette raccolte.

14. Oneri diversi di gestione
Euro 602.207,00

Questa voce accoglie i costi, gli oneri, le minusvalenze e le insussistenze che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei 'costi della produzione'.

Nel seguente prospetto si elencano le principali componenti di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Contributi associativi	12.799,00	12.412,00	387,00
Contributi e spese funzionamento Enti Regolatori	125.575,00	127.011,00	-1.436,00
Costi amministrativi	15,00	7,00	8,00
Abbonamenti a riviste e quotidiani	7.693,00	6.126,00	1.567,00
Minusvalenze per alienazione di beni ordinari	92.143,00	5.640,00	86.503,00
Insussistenze di attività iscritte in bilancio	201.572,00		201.572,00
Imposte diverse da quelle sul reddito	44.095,00	35.838,00	8.257,00
Altri oneri	118.315,00	48.642,00	69.673,00
TOTALE	602.207,00	235.676,00	366.531,00

Merita qui particolare menzione la minusvalenza derivante dalla dismissione dell'impianto a specchi lineari nonché quella relativa alla dismissione di alcuni beni ordinari già commentate al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni.

Le insussistenze di attività iscritte in bilancio si riferiscono prevalentemente all'avvenuta attuazione dell'atto transattivo già sottoscritto con il Comune di

NOTA INTEGRATIVA

Povoletto a seguito della quale è stato interamente stralciato il credito verso l'ex socio come già citato alla voce 'crediti verso enti controllanti' e al credito per imposte anticipate correlate agli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e poi stornati dal 'Fondo oneri rimborso IVA utenti' come già ampiamente illustrato nel commento al fondo stesso.

Tra gli altri oneri sono comprese alcune sopravvenienze passive di natura ordinaria.

C) Proventi e oneri finanziari Euro 8.570,00

La macro-voce 'proventi e oneri finanziari' aggrega le componenti economiche positive (proventi) e quelle negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività della società.

16. Altri proventi finanziari Euro 36.998,00

La voce comprende gli interessi attivi sulle giacenze dei conti bancari che nell'anno in commento hanno potuto beneficiare di una maggiore remunerazione grazie all'aumento dei tassi disposti dalla Banca Europea.

Il confronto tra i due esercizi in commento è il seguente:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
d) Proventi diversi dai precedenti			
- verso terzi			
Interessi attivi verso banche e posta	36.998,00	3.546,00	33.452,00
Interessi attivi verso utenti e altri		2.836,00	-2.836,00
TOTALE	36.998,00	6.382,00	30.616,00

17. Interessi e altri oneri finanziari Euro 28.428,00

Nella seguente tabella figura la composizione di tale voce:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
a) verso terzi			
Oneri finanziari:			
Interessi v/banche per anticipo crediti			
Interessi v/banche per finanz.chirogr./mutui	21.232,00	13.770,00	7.462,00
Interessi su altri debiti	528,00	36,00	492,00
Altri oneri finanziari			
Commissioni e spese bancarie	6.668,00	7.396,00	-728,00
TOTALE	28.428,00	21.202,00	7.226,00

NOTA INTEGRATIVA

Il sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente al rialzo dei tassi di interesse che ha influito negativamente sui rientri semestrali del finanziamento FRIE.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Euro 0,00

Non sono presenti attività e passività finanziarie.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle imposte sul reddito è così individuato:

Descrizione	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022	VARIAZIONE
Imposte sul reddito correnti:			
IRES		274.032,00	-274.032,00
IRAP	37.364,00	62.660,00	-25.296,00
Imposte anticipate	43.926,00	-30.640,00	74.566,00
TOTALE	81.290,00	306.052,00	-224.762,00

L'accantonamento delle imposte su reddito è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società così dettagliato:

- l'IRES corrente è pari ad € zero in quanto l'imponibile fiscale, quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. Del DPR 917/1986, risulta negativo;

- l'IRAP corrente è stata determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.5 del D.Lgs.446/1997, l'aliquota del 4,2%.

Le imposte anticipate e differite in essere al 31 dicembre 2023 riguardano le seguenti differenze temporanee:

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale a Stato Patrimoniale	Effetto fiscale a Conto Economico
Imposte anticipate			
Svalut. perdite durevoli immob. finanz.			
Fondo svalutazione crediti	4.454.746,00	1.107.920,00	97.438,00
Fondi per rischi e oneri	1.346.676,00	381.931,00	
Costi a deducibilità differita			
Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	549.221,00	155.125,00	8.281,00
Altri			
Totale	6.350.643,00	1.644.976,00	105.719,00
Imposte differite			
Ammortamenti anticipati			
Altri			
Totale			
Imposte differite (anticipate) nette	-3.402.786,00	-901.338,00	-149.645,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali dell'esercizio	-569.788,00	-149.645,00	-149.45,00
Imposte anticipate relative a perdite fiscali degli esercizi precedenti	-2.832.998,00	-751.693,00	

NOTA INTEGRATIVA

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite: - Perdite fiscali riportabili a nuovo			
NETTO	2.947.857,00	743.638,00	-43.926,00

Le imposte anticipate sono state determinate considerando le aliquote fiscali che si reputa saranno applicate negli esercizi futuri sulla base delle ultime informazioni disponibili. Conseguentemente, per le differenze temporanee manifestatesi nell'esercizio in commento, l'IRES è stata determinata con riferimento all'aliquota del 24%, mentre l'IRAP è stata calcolata all'aliquota base del 4,2%.

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art.2423, comma 3, del C.C. e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Determinazione dell'imponibile IRES

Risultato prima delle imposte		133.016,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			31.924,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2022:			
- Fondo svalutazione crediti	-262.737,00	-569.788,00	
- Fondi per rischi e oneri	-290.000,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-17.051,00		
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2022			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023:		435.357,00	
- Fondo svalutazione crediti	405.991,00		
- Fondi per rischi e oneri			
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29.366,00		
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		51.610,00	
Imponibile fiscale lordo		50.195,00	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)		-76.448,00	
Imponibile fiscale netto		-26.253,00	
IRES corrente sul reddito d'esercizio			0,00
IRES dovuta			0,00
Aliquota effettiva			0,00%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione		124.446,00	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		1.042.854,00	
TOTALE		1.167.300,00	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			49.027,00
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2022:			
		-307.051,00	

NOTA INTEGRATIVA

- Fondi per rischi e oneri	-290.000,00		
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	-17.051,00		
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2022			
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023:		29.366,00	
- Fondi per rischi e oneri			
- Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29.366,00		
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
Imponibile IRAP		889.615,00	
IRAP corrente dell'esercizio			37.364,00
Aliquota effettiva			3,2%

Informativa sulle operazioni con le parti correlate

Con riferimento alle norme di cui all'art. 2427 punto 22-bis del Codice Civile relative alle operazioni realizzate con parti correlate ed a quelle inerenti alla realizzazione dei servizi pubblici *in house* nonché all'esercizio del cosiddetto controllo analogo da parte degli enti soci, che in tal senso possono estensivamente essere considerati parti correlate, si indica qui di seguito il dettaglio dei rapporti intrattenuti con gli stessi. Analoghe informazioni vengono riportate anche per i comuni fruitori dei servizi e appartenenti al bacino di competenza del socio Comunità Collinare del Friuli.

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Ricavi	Costi	Crediti	Altri Crediti	Debiti
Comune di Amaro	85.832,00		14.305,00		
Comune di Ampezzo	99.329,00		16.555,00		
Comune di Arta Terme	217.831,00		36.305,00		
Comune di Artegna	275.093,00		22.924,00		
Comune di Attimis	7.277,00		7.277,00		
Comune di Basiliano		30.323,00			30.323,00
Comune di Bertiole		17.200,00			17.200,00
Comune di Bordano	65.911,00		5.493,00		
Comune di Buttrio		23.572,00			23.572,00
Comune di Camino al Tagliamento	155.150,00		12.929,00		
Comune di Campoformido		53.531,00			53.531,00
Comune di Cavazzo Carnico	92.184,00		15.364,00		
Comune di Cercivento	60.280,00		5.023,00		
Comune di Codroipo	1.835.637,00	9.618,00	164.947,00	500,00	
Comune di Comeglians	55.112,00		4.593,00		
Comune di Corno di Rosazzo	84,00	1.772,00	83,00	2.000,00	3.772,00
Comune di Dogna	20.264,00		1.508,00		
Comune di Enemonzo	122.554,00		20.756,00		
Comune di Faedis	12.093,00		12.093,00		
Comune di Forni Avoltri	65.238,00		5.404,00		
Comune di Forni di Sopra	122.291,00		10.191,00		
Comune di Forni di Sotto	64.954,00		5.413,00		
Comune di Gemona del Friuli	429,00	200.142,00			200.142,00
Comune di Lauco	73.786,00		6.862,00		
Comune di Lestizza		6.900,00	17.161,00		6.900,00
Comune di Lusevera	60.293,00		19.050,00		
Comune di Magnano in Riviera	317.116,00		26.406,00		
Comune di Martignacco		10.518,00			10.518,00
Comune di Moggio Udinese	194.277,00		16.190,00		
Comune di Moimacco	2.703,00	809,00			809,00
Comune di Montenars	38.512,00		3.209,00		
Comune di Mortegliano	552.711,00		46.059,00		
Comune di Nimis	280.573,00		96.024,00		
Comune di Ovaro	174.955,00		14.580,00		
Comune di Pagnacco	456.469,00		128.858,00		
Comune di Paluzza	228.842,00		38.140,00		
Comune di Pasian di Prato		20.440,00			20.440,00
Comune di Paularo	229.430,00		19.119,00		
Comune di Pavia di Udine	546.070,00		45.506,00		
Comune di Pozzuolo del Friuli	225,00	15.310,00			5.386,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti Soci	Ricavi	Costi	Crediti	Altri Crediti	Debiti
Comune di Pradamano	1.926,00				
Comune di Prato Carnico	89.788,00		7.482,00		
Comune di Premariacco		13.964,00			28.477,00
Comune di Preone	26.408,00		2.201,00		
Comune di Ravascletto	73.179,00		12.196,00		
Comune di Raveo	43.564,00		7.261,00		
Comune di Reana del Rojale	1.820,00	28.541,00			28.541,00
Comune di Remanzacco		5.581,00			5.581,00
Comune di Resiutta	34.222,00		2.852,00		
Comune di Rigolato	56.002,00		9.334,00		
Comune di Rivignano-Teor	485.396,00		40.450,00		
Comune di S.Dorligo della Valle-Dolina	681.303,00	2.895,00	57.622,00		
Comune di San Giovanni al Nat.	2.449,00	126.002,00	2.239,00		65.042,00
Comune di Sappada –Plodn	210.412,00		29.705,00		
Comune di Sauris	55.741,00		4.645,00		
Comune di Sedegliano	2.500,00	20.839,00			20.839,00
Comune di Socchieve	90.798,00		7.567,00		
Comune di Sutrio	143.479,00		21.421,00		
Comune di Taipana	54.685,00		7.023,00		
Comune di Tolmezzo	1.047.402,00		87.432,00		
Comune di Trasaghis	191.734,00		15.978,00		
Comune di Treppo Ligosullo	66.471,00		5.539,00		
Comune di Varmo		12.910,00			12.910,00
Comune di Venzone		14.826,00			14.826,00
Comune di Verzegnis	76.975,00		12.829,00		
Comune di Villa Santina	217.836,00		18.153,00		
Comune di Zuglio	55.131,00		9.189,00		
Comunità Collinare del Friuli					
TOTALE ENTI SOCI	10.222.726,00	615.693,00	1.199.445,00	2.500,00	548.809,00

NOTA INTEGRATIVA

Enti Collegati	Ricavi	Costi	Crediti	Altri Crediti	Debiti
Comune di Colloredo di M.A.	179.676,00		14.973,00		
Comune di Coseano	198.255,00		16.521,00		
Comune di Dignano	204.181,00		17.015,00		
Comune di Fagagna	600.167,00	990,00	50.014,00		
Comune di Flaibano	93.301,00		6.702,00		
Comune di Forgaria nel Friuli	136.193,00		22.699,00		
Comune di Majano	532.010,00		87.274,00		
Comune di Moruzzo	206.575,00		17.754,00		
Comune di Osoppo	245.873,00		20.489,00		
Comune di Ragogna	237.325,00		19.777,00		
Comune di Rive D'Arcano	180.916,00	12.565,00	15.190,00		
Comune di San Daniele del Fr.	793.041,00		67.197,00		
Comune di San Vito di Fagagna		2.401,00	4.054,00		2.401,00
Comune di Treppo Grande	142.243,00		11.036,00		
TOTALE ENTI COLLEGATI	3.749.756,00	15.956,00	370.695,00		2.401,00
TOTALE GENERALE	13.972.482,00	631.649,00	1.570.140,00	2.500,00	551.210,00

I crediti ed i debiti sono tutti a breve termine.

I ricavi si riferiscono alle prestazioni di servizi rese nell'ambito della gestione caratteristica, tutte effettuate nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità, in aderenza alle disposizioni introdotte dall'Autorità di regolazione.

Tra i costi è d'uopo segnalare:

- l'importo globale di € 595.892,00 riferito al rimborso ai comuni dei loro costi diretti relativi al servizio di igiene ambientale remunerato con la Tari puntuale applicata dal gestore; è qui compresa la quota del 2022 afferente al Comune di San Giovanni al Natisone che è stata rilevata nel 2023 come sopravvenienza passiva;
- l'importo globale di € 3.557,00 relativo ai canoni di locazione per la sede legale di Codroipo;
- l'importo globale di € 31.747,00 per la quota IMU di competenza dei comuni ove insistono gli immobili di proprietà della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere un impatto rilevante o ingenerare dubbi sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale e dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2023.

NOTA INTEGRATIVA

Per i commenti sugli altri fatti si rinvia alla relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 129, modificata dal D.L. 34/2019, art. 35, prevede alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea oltre che nazionale.

A tal proposito, si dichiara che nel corso dell'esercizio 2023 la società ha ricevuto contributi per complessivi € 35.656,00. La tabella che segue riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, l'ammontare dei contributi ricevuti ed una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

Soggetto erogatore	Contributo ricevuto	Riferimento
Regione Friuli Venezia Giulia	13.200,00	Iniziative progettuali riguardanti l'uso della lingua slovena – Programma 2022-2024 – II^ tranche
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	10.566,00	Fondo per l'adeguamento dei prezzi – art.26 c.4 lett.b) D.L.50/2022 e s.m.i.
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	11.890,00	Fondo per l'adeguamento dei prezzi – art.1-septies c.8 DL 73/2021 e s.m.i.
TOTALE	35.656,00	

Per completezza d'informazione si evidenzia, il contributo di € 12.500,00, regolarmente inserito nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", concesso dal fondo interprofessionale "Fondirigenti", per il progetto "Citizen Relationship Innovation" che verrà realizzato nei primi mesi del 2024.

Altre informazioni

Assetti aziendali: si conferma che la Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. L'organo amministrativo procede periodicamente ad assicurare il permanere dell'adeguatezza di tali assetti, in rapporto alle dimensioni e alla natura dell'attività.

Strumenti finanziari: ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale: si informa, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Strumenti finanziari derivati: si segnala, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

riteniamo di aver compiutamente esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 che ora viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto il Consiglio d'Amministrazione Vi propone quanto segue:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 che si chiude con un utile pari a € 51.726,00;
- di destinare a riserva straordinaria l'intero utile di € 51.726,00.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione al Registro delle Imprese, ad approvazione avvenuta, il documento sarà convertito in formato XBRL, pertanto, potrebbe risultare necessario apportare alcune variazioni formali atte a renderlo compatibile con il formato previsto per il deposito.

Pozzuolo del Friuli, 28 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

F.to dott. Alberto Rigotto – Presidente

F.to rag. Luciano Aita – Vicepresidente

F.to ing. Stefano Adami - Consigliere

F.to dott.ssa Valentina Martinis – Consigliere

F.to dott.ssa Sandra Zanchetta - Consigliere



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE *ai sensi dell'art.2429, comma 2 del Codice Civile sul* **BILANCIO AL 31/12/2023**

All'Assemblea dei soci e al Coordinamento dei soci per l'esercizio del "Controllo Analogo" della società A&T 2000 S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 51.726,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti "ACG AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L." con sede legale in Terni (TR) ci ha confermato di aver emesso la propria relazione in data odierna, contenente un giudizio senza modifiche.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, questo anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita di continuità, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal Collegio sindacale in data 23.03.2023 il parere ex art. 2437-ter del c.c. in merito alla determinazione del valore di liquidazione della partecipazione del Comune di Povoletto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e 6, c.c. si rileva che non vi sono valori iscritti ai punti B-I-1), B-I-2) e B-I-5) dell'attivo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pozzuolo del Friuli, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

F.to Minardi dott. Roberto - Presidente

F.to Linda dott.ssa Francesca - Sindaco effettivo

F.to Picotti dott. Ludovico - Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N.39**

Agli azionisti della A&T 2000 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di A&T 2000 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A&T 2000 S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 12 Aprile 2024

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
Socio
